QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

frangar, non flectar

VENERDI'
9 Maggio 1947
Anno III - Num. 108
L. 8 (spedis. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 46-030, 43-961) — Prezzi per millimetro di altezza (corpo una colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 100, Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nessa, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/2970): Italia: anno L. 2200, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3150, semestre L. 1650, trimestre L. 830 — Copia arretrata: prezzo doppio.

FRA DUE AQUILE

L'*American Federation of Labour* ha mandato lo scorso autunno una sua delegazione in Germania per studiare la situazione. Vi è rimasta due mesi visitando le diverse zone di occupazione, meno quella russa perchè le autorità sovietiche non le hanno dato il permesso di entrare. In questi giorni ha pubblicato un lungo rapporto, che è una implicita condanna della politica seguita dagli alleati, e in particolare dagli americani nelle loro zone di occupazione. Dopo un esame particolareggiato della situazione, constatato che « il popolo tedesco attraversa una grave crisi spirituale », il rapporto afferma che la politica degli alleati, « specialmente quella americana, « potrebbe avere come conseguenza la delusione delle masse e un atteggiamento cinico nei riguardi della democrazia, creando delle condizioni favorevoli all'espansione del comunismo ».

I « quattro grossi » non leggeranno certo questo rapporto. Tant'è: non li preoccuperebbe. Chi, invece, lo leggerà con interesse è Heinrick Hauser, il quale vi troverà confermati i suoi giudizi, i suoi timori, le sue previsioni. Curioso uomo questo Hauser: egli ha fatto di tutto, l'operaio, l'agricoltore, il marinaio: uomo di coltura astratta e di attività manuale: ingegno pensoso e indagatore: scrittore avvincente. Egli non è stato nazista e si pente « di non aver avuto il fegato di fare qualche cosa ». Fu — egli dice — la sua colpa. « Io fui codardo: tutta la borghesia fu codarda ». (Non è un italiano che parla, ma...). Egli non è nemmeno comunista. Crede e spera « nella risurrezione dei grandi valori spirituali ». Ma ora il popolo tedesco è in preda « a un nero pessimismo »: affranto, apatico, cinico. Come risorgere a a quale vita?

L'Hauser lasciò la Germania con la famiglia prima dello scoppio del conflitto. Riparò in America: vi prese una fattoria e la lavorò lui per sei anni. Fatta la pace volle tornare in patria pensando « di essere più necessario colà per dirigere tutte le sue forze verso la riabilitazione della Germania ». Prima di partire pubblicò un libro, ora comparso anche in veste italiana: *Un tedesco risponde* (Longanesi, Milano). Nemmeno questo i « quattro grossi » leggeranno: ma lo leggeranno quanti sono tormentati dal terribile mistero: e domani? e domani? Forse il domani della Germania può essere il domani del mondo. Che cosa vede Hauser in questo mistero? Vede due aquile che volteggiano nel cielo teutonico: l'aquila americana e l'aquila russa.

Cominciamo dalla prima. L'Hauser crede che l'aquila americana intenda « costruire un nido sul suolo tedesco per covarvi le uova della democrazia ». E' possibile una democrazia in Germania? Hauser non lo pensa. Un tedesco è tutto meno che democratico. Così la sua storia. Comunque Hauser è convinto che « la democrazia si trovi nella parabola discendente ». (E' permesso a un italiano rispondere? Se sì, diremmo che il giudizio è vero per la vecchia democrazia, non per la nuova. La vecchia democrazia era solo anima: la nuova esige un corpo. Perchè non dovrebbe averlo?). Hauser dice della democrazia americana molte cose che ci ha già detto Guglielmo Ferrero quarant'anni fa, quando ci parlava del mondo « della quantità »; Hauser vede, soprattutto, il dollaro, la ricchezza, la potenza borghese, la tecnica, i miracoli della produzione, l'espansionismo commerciale. Non vede il popolo. « Governo del popolo, da parte del popolo, per il popolo ». Hauser accetta la formula, ma si domanda se il popolo americano sia un insieme di cittadini responsabili.

Finita la guerra i tedeschi volsero fiduciosi gli occhi all'occidente. Ma gli errori dell'occupazione furono gravi: il piano Morgenthau per la disindustrializzazione della zona americana e la sua forzata trasformazione in una zona agricola, la distruzione degli impianti, la rieducazione democratica fatta a furia... di *baseball*; la formazione inefficiente dell'amministrazione civile, la disoccupazione, la miseria, la fame. Poco per volta erano inevitabili il risentimento, la delusione, la freddezza, la segreta rivolta della popolazione tedesca.

Dall'occidente gli sguardi cominciarono allora a volgersi ad oriente e a seguire con meno diffidenza i volteggi dell'aquila russa. Il cinico nichilismo della disperazione spingeva verso lo estremismo rosso.

Il superatite nazismo non può fondersi col comunismo? « Se i tedeschi accetteranno il nuovo sogno e la nuova ideologia comunista e li renderanno rapidamente realtà, quasi improvvisamente si troveranno trasformati da lebbrosi relitti in alleati della più grande potenza della terra. La sconfitta nazista diviene allora una vittoria proletaria; le distinzioni fra vincitori e vinti scompaiono; la Germania diventa la prima linea dell'importantissimo fronte proletario che protegge il Paradiso dei lavoratori contro il vorace Occidente capitalista ».

Questo è in sostanza ciò che dice Hauser e questo spiega l'amara constatazione fatta dai sindacalisti americani nel loro rapporto. Questo è il risultato di errori commessi e questo dovrebbe essere un monito per gli uomini responsabili. La causa dell'occidente non è ancora perduta: « Le carte più importanti che gli Stati Uniti hanno in mano — dice sempre Hauser — sono due: la prima è costituita dal fatto che le vecchie generazioni propendono, per loro natura, verso la civiltà occidentale; la seconda dal fatto che almeno parte della nuova generazione oscilla ancora indecisa tra la civiltà occidentale e il bolscevismo ». La causa dell'occidente però non sarà perduta se ci persuaderemo che non è concepibile voler ridurre un popolo di 65 milioni di uomini — che a parte tante aberrazioni — tanto ha pur dato alla scienza, al pensiero filosofico, all'arte, alla tecnica, in uno stato di abbietto vassallaggio. La politica — diceva Bismark — è l'arte del possibile. Correr dietro all'impossibile è correr dietro al disastro.

Mario Borsa

I partiti e il rimpasto

Lunghe consultazioni del Capo dello Stato e del Presidente del Consiglio - Una minaccia dei social-fusionisti - Saragat offre il suo appoggio - Martedì il dibattito finanziario alla Costituente

Roma, 8 maggio.

E' lecito affermare che la crisi ministeriale è ancora allo stato latente se tutti i gruppi parlamentari esaminano già le probabili soluzioni di essa e se il Capo dello Stato da una parte e il Presidente del Consiglio e *leader* democristiano dall'altra hanno iniziato un ciclo di colloqui politici sulla situazione?

Oggi a Montecitorio i vari gruppi parlamentari hanno a lungo discusso sui problemi politici sul tappeto e *in primis* su quello governativo imposto dall'on. De Gasperi nel suo noto radiodiscorso. A Palazzo Giustiniani il Capo dello Stato ha ricevuto e lungamente intrattenuto gli on.li De Gasperi, Nenni e La Malfa mentre il *leader* democristiano ha avuto colloqui con gli on.li Terracini, Saragat, D'Aragona, Facchinetti e Giannini.

"Se volete che mi dimetta...,,

Della lunga seduta del Consiglio dei Ministri di ieri un fatto era rimasto ignorato, che è invece rivelatore. Ad un certo punto della serrata discussione politica i ministri socialisti fusionisti richiesero all'on. De Gasperi se non ritenesse che dal giorno in cui egli aveva sia pure indirettamente cominciato a parlare di crisi attraverso la radio, l'azione del Governo fosse stata ancora più paralizzata. Aggiunsero che era una situazione che non poteva continuare e che, ove egli avesse ancora procrastinato una decisione, sarebbero stati costretti a rassegnare i loro mandati. L'on. De Gasperi rimase perplesso e ribattè: « Se volete che io mi dimetta stamane, mi reco dal Capo dello Stato e farlo». Poi tutto si accomodò per una azione conciliatrice svolta dagli on.li Romita e Sereni.

Ma venne concordato che il Presidente, prima della discussione finanziaria, avrebbe preso contatto con i gruppi per tentare di attuare il suo ancora nebuloso progetto di allargamento e di creazione di un « supremo consiglio economico », riferendo il risultato dei suoi sondaggi agli esponenti degli altri due partiti che formano la coalizione governativa, pena probabili colpi di scena prima e durante il dibattito fissato per martedì.

L'on. De Gasperi da noi interrogato in proposito ha detto che le relazioni dei Ministri del Tesoro e dell'Industria precederanno naturalmente un suo appello alla solidarietà generale per superare le difficoltà dell'ora. Ha affermato altresì di non ritenere che colpi di scena, come le dimissioni dei ministri socialisti fusionisti, possano precedere il dibattito ed essere originate dal suo tentativo di spostare l'equilibrio politico del Gabinetto.

Risulta che l'on. Nenni non ha esitato ad accusare, nell'ultimo colloquio, l'on. De Gasperi di essere ora, come nello scorso gennaio, alla ricerca dell'araba fenice, e l'araba fenice è rappresentata dai tecnici che si vogliono immettere nel ministero e dall'istituzione del « consiglio supremo economico »? I socialisti fusionisti lo negano. Ad ogni modo in detti circoli politici si rileva che, se l'on. De Gasperi rimane perplesso e ribattè: « Se volete che io

I saragattiani

Anche il gruppo repubblicano ha discusso la situazione; quello dei socialisti saragattiani ha trattato della risoluzione di massima ed accettato il punto di vista della direzione, che può essere riassunto nel dire che il P.S.L.I. non intende dipartirsi dalla linea di condotta sancita dal congresso di Palazzo Barberini. Qualche deputato, a quanto è dato sapere, ha mosso però obiezioni alla politica intransigente della direzione.

L'on. D'Aragona ha poi compiuto un passo presso il Presidente del Consiglio, presente anche l'on. Saragat. Entrambi hanno fatto osservare che nessuna analogia allo stato attuale della situazione politica parlamentare italiana è possibile e logico stabilire fra Francia e Italia, per il fatto che in Francia è il partito socialista, e non quello democristiano, a detenere l'iniziativa della direzione politica, mentre nel nostro Paese, stante gli errori dei socialisti fusionisti che hanno condotto alla scissione, non è possibile al P.S.L.I., per ovvie ragioni di aritmetica parlamentare, assumersi responsabilità di governo.

L'on. Saragat, interrogato sul colloquio, ha detto: « Solo un governo a direzione socialista potrà dare un'adeguata risposta ai bisogni del Paese. Tuttavia il P.S.L.I. non può trincerarsi dietro posizioni aprioristicamente non collaboratrici poichè lo Stato, per fare fronte alle esigenze di tesoreria, sarà inesorabilmente costretto ad aumentare la circolazione monetaria con tutte le disastrose conseguenze che le sono connesse. Il P.S.L.I., nei limiti compatibili con la sua linea di condotta, è deciso a offrire al Governo il suo appoggio per contribuire al risanamento della situazione economica nel supremo interesse delle classi lavoratrici, che sono le vere sacrificate in questa tragica situazione, esasperate sempre più dagli errori del tripartito ».

L'incubo del 24 giugno

Dell'adunanza del gruppo parlamentare democristiano, assai movimentata, ci limiteremo a dire che l'on. Gronchi vi ha riferito le conclusioni dei lavori del consiglio nazionale, invitando tutti a esprimere il loro pensiero. Si sono manifestate nuove velleità per un governo omogeneo di soli democristiani. I deputati hanno espresso l'esigenza di essere raggiunti minutamente sulla reale situazione economico-finanziaria. Il Ministro del Tesoro o il Sottosegretario alle Finanze sono stati invitati a fare una esposizione in tal senso.

Nel quadro della cronaca politica si inserisce un'adunanza dei capi dei gruppi parlamentari, con l'intervento del Presidente del Consiglio, riunione preceduta dal colloquio tra l'on. De Gasperi e il Presidente dell'Assemblea Costituente. Tanto nel colloquio quanto nella riunione dei capi dei gruppi parlamentari, l'argomento è stato costituito dal recente voto con cui l'Assemblea ha impedito che si limitasse la discussione della Costituzione. Si pone quindi la questione di un prolungamento del termine fissato per la Costituente, cioè il 24 giugno. A tale soluzione persino De Gasperi e i *leaders* comunista e socialista fusionista, si sono mostrati nettamente contrari.

Si è aperto il dibattito e una proposta di modifica del regolamento ha incontrato la ostilità di Nitti, per conto dei liberali; quindi solo un accordo fra i gruppi può accelerare i lavori in modo da mantenere la data del 24 giugno come limite invalicabile.

Gli operai francesi perdono fiducia nella C. G. T.

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 maggio.

Nel lungo corteo che sfilò il 1° maggio attraverso la capitale un cartellone dietro il quale era schierato un gruppo di operai diceva: *C.G.T. vendue* (C.G.T. venduta).

Lasciamo ai manifestanti del 1° maggio la responsabilità di tale affermazione e limitiamoci a constatare soltanto che la Confederazione Generale del Lavoro perde terreno. Lo si è visto in occasione dello sciopero Renault e lo si osserva esaminando i risultati delle elezioni dette « della sicurezza sociale ».

Nel primo caso, gli operai hanno rifiutato di obbedire alle parole d'ordine dei sindacati, hanno dimesso d'autorità i rappresentanti sindacali e li hanno sostituiti con un comitato di sciopero che si è proclamato unico portavoce effettivo dei lavoratori. Nel secondo caso, la C.G.T. registra uno scacco significativo, perchè ha avuto meno del 60 per cento dei voti, perchè i maggiori esponenti della Confederazione sono stati battuti nelle elezioni e perchè l'insieme dei voti ottenuti è di molto inferiore al numero dei suoi iscritti.

m.

La squadra americana del Mediterraneo nelle acque di Istambul.

La seduta della Costituente

Monito di Nitti contro le promesse

Roma, 8 maggio.

Aperta la seduta, dopo brevissima discussione viene approvato l'art. 30

« *La Repubblica provvede con le sue leggi alla tutela del lavoro in tutte le sue forme e applicazioni, promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali per affermare e regolare i diritti del lavoro, riconosce la libertà dell'emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge per motivi di interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero* ».

Si affronta quindi l'art. 31, che tratta del diritto al lavoro e del dovere di svolgere un'attività.

NITTI (*Nd.*) fa notare estremamente grave il titolo terzo con la sua massa enorme di promesse che non sarà possibile mantenere. E' spiegabile che certe affermazioni possano essere espresse come una aspirazione; ma in Italia, dove su ogni ettaro di terreno coltivabile debbono vivere due uomini e mezzo, dove non ci sono materie prime, non si possono fare queste promesse. Non si deve discreditare, con promesse vane la forma politica che abbiamo adottato. Noi promettiamo un'esistenza libera e dignitosa al lavoratore e alla sua famiglia. Quando mai l'ha avuta? Quando mai la potrà avere? Metto perciò in guardia l'Assemblea sul pericolo che può derivare dal seminare promesse illusorie nell'anima popolare.

Dopo lunghe discussioni vengono approvati i primi due commi dell'art. 31, che sono così concepiti:

« *La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni per rendere effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere un'attività o una funzione che concorra allo sviluppo materiale o spirituale della società conformemente alle proprie possibilità e alla propria scelta* ».

Intanto durante la discussione viene presentato alla presidenza un emendamento aggiuntivo al secondo comma che reca la firma degli onorevoli PAJETTA, MONTAGNANA, FOA' ed altri. Esso dice: « *Allo scopo di garantire a tutti i cittadini il diritto al lavoro, lo Stato interverrà per coordinare e dirigere l'attività produttiva secondo un piano che dia il massimo rendimento per la collettività* ». Si accende un vivo dibattito avendo la Commissione chiesto 24 ore di tempo per esprimere il suo parere in merito.

Il gabelloto

Dopo l'ultima torbida vicenda siciliana, si fa un gran parlare, oggi, di campieri, soprastanti e *gabelloti*: gli attori dominanti — tra proprietari e contadini — sulla scena del latifondo siciliano.

Chi è il *gabelloto*? Tra le *dramatis personae* il qual desolato mondo rurale, il gabelloto è la figura più tristamente caratteristica. Il nome viene dalla parola « gabella », che è il *canone*, l'*estaglio*; generalmente in natura e commisurato ad una data quantità di derrate per unità di superficie.

Insomma, il gabelloto è — astrattamente considerato — un affittuario capitalista. Ma quale affittuario! Quanti hanno dimestichezza con la figura del vero affittuario imprenditore dell'Italia settentrionale, centrale e anche, in parte, meridionale, non ne possono avere una fortuna idea. Essenzialmente, il gabelloto non è che un *passivo intermediario speculatore*, della specie più retriva. Non sempre, naturalmente. Negli ultimi decenni, si è andata restringendo alquanto l'area di diffusione del gabellotismo classico; e non mancano in luogo anche esempi — se pur rari — di veri affittuari imprenditori, capaci e progressivi. Ma la figura del gabelloto tipico, rapace ed esoso, non attrezzato tecnicamente, nè aperto al minimo concetto funzionale della conduzione, è quella largamente dominante ancora nei territori siciliani ad economia latifondistica.

Ecco, in elementare esemplificazione, la prassi gabellotistica: un proprietario di un tenimento, di un feudo, cosa si dice ancora laggiù (*fèu* - feudo; *fèga* - feudi), lo concede in affitto ad un gabelloto, per uno o più anni, al canone annuo, poniamo, di 100 q.li di frumento in complesso. Il gabelloto, non si occupa affatto della organizzazione produttiva del fondo, ma semplicemente lo subconcede ad altro gabelloto, per esempio per 150 q.li di grano. Al secondo, subentra un terzo per 200 q.li. Talvolta, un quarto e un quinto (ne ho contati, per uno stesso tenimento, fino ad otto successivi!). Finchè l'ultimo o gli ultimi — chè spesso il fondo finisce per esser ripartito tra più gabelloti — lo cedono direttamente, in spezzoni, ai numerosi contadini che fanno ressa per ottenere di coltivare il « fazzoletto di terra » da cui sperano il magro pane quotidiano. La pressante necessità di questi coltivatori, il loro numero stragrande, e la conseguente concorrenza che ne deriva, portano spesso l'estaglio a livelli insostenibili. Che se poi il raccolto sarà grasso, e i coltivatori non riusciranno a pagare, hanno bene essi in quali ingiuluamenti usurai verranno irretiti. V'è tutta una organizzatissima trama di controlli e cozioni, alla quale non si sfugge. *Campieri* e *soprastanti*, ne costituiscono gli organi esecutivi.

Di questo procedimento, se non vittime frequenti — coi contadini — gli stessi proprietari. Mentre i primi debbono sovente sopportare canoni vessatori, i secondi talvolta non riescono, con la gabella che spesso viene loro addirittura imposta, a soddisfare le esigenze fiscali.

In un simile mondo, fioriscono facilmente le più basse manifestazioni di degenerazione civile: brigantaggio, abigeato, mafia. E' il triste retaggio del latifondo.

Molto si è detto e scritto — ma ben poco operato — contro un simile stato di cose. Ma noi qui non faremo stolti e vani processi all'uomo. Il gabelloto è un prodotto storico del patologico ambiente latifondistico. Tra l'abulia assenteista o la incapacità congenita e anche, spesso, la impossibilità coatta della proprietà da una parte, e la necessità disperata della miseria e dell'isolamento contadino, dall'altra, era storicamente ineluttabile che si inserisse l'abilità spregiudicata della intermediazione speculatrice e doppiamente parassitaria.

Ma è evidente, che in un regime civile e in un sistema fondiario aggiornato, tale forma di primitività sociale non può essere tollerata. Non che si possa ingenuamente supporne di poterla cancellare con un tratto di penna di un articolo della Costituzione. Ci vuole ben altro: dalla conoscenza precisa, più che delle forme, delle cause profonde del fenomeno, fino alla consapevolezza dei mezzi concreti di possibile rimozione di quelle cause; dalla organica applicazione di una tecnica bonificatoria e trasformatrice, alle provvidenze di una sana riforma strutturale. Molto, intanto, potrebbe attendersi da una decisa evoluzione dei rapporti di lavoro (contratti rurali). Bisogna cercar di trasformare una categoria di puri speculatori passivi, in quella di veri imprenditori consapevoli. Qualcosa si era già tentato, utilmente, prima della passata guerra che tutto ha travolto. Bisogna ricominciare; adattando i modi alle specifiche esigenze dei tempi attuali. E' questione di saggezza e di volontà.

Ma si ha, veramente, questa volontà? di affrontare con decisione questo secolare problema del latifondismo, che costituisce oggi la più grave carenza di taluni nostri regimi fondiari? di spezzare questa catena che avvilisce ancora nella sua stretta la società rurale di alcuni nostri territori?

Ahimè: sono già quattro anni, che a questa volontà — ben ferma in pochi uomini consapevoli — non si è offerto, dagli organi responsabili, che il più sistematico ostruzionismo.

Mazzocchi-Alemanni

Prime partenze nel mese degli emigranti per l'Argentina

Roma, 8 maggio.

Da fonte bene informata si è appreso oggi che un primo gruppo di emigranti italiani reclutati dalla missione argentina per l'immigrazione partirà probabilmente da Genova il 28 maggio a bordo del piroscafo argentino *Buenos Aires*. Il gruppo sarà formato da circa 750 lavoratori.

Il traffico di armi

Misteriosa organizzazione per armare i neofascisti

Novara, 8 maggio.

Le indagini dirette a fare luce sui retroscena e sulle ramificazioni della banda di trafficanti di armi, hanno segnato oggi una battuta di arresto. Ripresi questa mattina gli interrogatori dei due principali arrestati, l'Annamaria Bellis, impiegata presso la Segreteria del tronte dell'U. Q. di Milano, ha continuato a tacere; il Pierino Giacobbe ha parlato ma solo per ripetere ancora che egli è un idealista, che acquistava armi per collaborare al disarmo dei cittadini e che non ha confessioni da fare. Chi invece parla senza reticenze quasi con compiacimento per tutto quello che può dire e che racconta i fatti anche nei più minuti particolari è il Bracco, tanto da dare l'impressione che egli sia « l'uomo della polizia.

Sospesi nel pomeriggio di oggi gli interrogatori saranno ripresi domani. Si spera con miglior esito. Non sussiste più alcun dubbio che la polizia ha a che fare con una organizzazione largamente finanziata da oscure forze per armare un movimento neofascista.

Una operazione di particolare importanza è sembra in grande stile, dovrebbe essere imminente a Milano in ambienti politici che, per evidenti ragioni, non viene precisato. Ma l'operazione è collegata a eventuali rivelazioni del Giacobbe e della Bolis.

Il cadavere nel baule

Il gondoliere confessa d'aver partecipato al delitto

Venezia, 8 maggio.

Nella sala mortuaria del cimitero il procuratore generale ha assistito all'apertura del tragico baule che tre pescatori avevano rinvenuto stamane per caso nel canale delle Navi, nel punto indicato dagli assassini. Il corpo di Linda Cimetta, già in stato di decomposizione e dilaniato dai granchi marini penetrati nel baule dagli interstizi del coperchio, appariva piegato sul fianco con la testa avvolta in un sacco. La povera donna aveva ricevuto tre primi tremendo colpo di scure alla nuca, ma gli assassini avevano ulteriormente infierito con altri tre colpi alla testa. Per mettersi in baule, dopo averle lasciato la sola sottoveste, hanno segato le cosce a partire dall'inguine fino a raggiungere i tendini, troncati i quali il poterono piegarle.

I due macigni del peso l'uno di 50 e l'altro di 65 chili erano stati assicurati all'esterno del baule con una grossa catena acquistata appositamente per la macabra impresa e che gli assassini avevano pagato tremila lire. Il gondoliere Luigi Sardi, che fissava avera respinto la chiamata di correo del bracciante Bartolomeo Tomè, ha finalmente confessato stamane di avere partecipato a tutte le fasi dell'orribile delitto, confermando completamente la deposizione del Tomè.

8 MAGGIO A LONDRA

"Oggi nessuno si è accorto che papà ha vinto la guerra,,

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 maggio.

A due anni di distanza dai giorni della resa tedesca e della vittoria quale è oggi il volto della Gran Bretagna? Il miglior ritratto è la copia del Daily Express che porta la data dell'8 maggio 1947. Ecco un titolo su otto colonne che cita Churchill che invoca contro il governo; ma già la quarta riga della notizia in grassetto chiarisce la situazione: Churchill ha votato per il governo a favore della coscrizione obbligatoria di dodici mesi. Subito sotto il titolo una grande fotografia: minatori che portano un compagno morto in fondo a un pozzo. Una disgrazia. Nove morti per un incendio a più di 350 metri sotto terra. Si calcola che in Inghilterra vi sia un morto in media al giorno per disgrazie del genere in fondo ai pozzi.

La stessa prima pagina del Daily Express annuncia che forse la razione di carne sarà ridotta; alla Camera dei Lords è stato discusso il problema, che il giornale presenta, del bilancio, assai familiare a tutti gli inglesi, dei generi tesserati che il governo si sforza disperatamente di mantenere sia come quantità sia come prezzo stabile. Altre piccole notizie; scioperi non ufficiali qua e là; il re d'Inghilterra ha un raffreddore ed è rimasto in cabina a bordo della "Vanguard" che lo riporta in Inghilterra assieme alla famiglia dal viaggio di 13 mila chilometri.

In seconda pagina un articolo di fondo sui debiti di guerra contratti dall'Inghilterra. V'è una certa amarezza da parte degli inglesi in questi giorni nel constatare come sole la Gran Bretagna dovrebbe ora pagare una vittoria che tutti gli alleati celebrano allo stesso modo. E più che nell'articolo di fondo questi concetti sono espressi da un magnifico disegno di Giles: questo disegno rappresenta una stanza di una tipica casa povera inglese; la famiglia è seduta al tavolo della prima colazione. Vi è disordine, un po' di trascuratezza e un po' di noia in quella stanza; i tipi caratteristici dei disegni di Giles sono brutti, goffi. La madre dice: « Mi pare che nessuno si sia accorto che due anni fa papà ci ha vinto la guerra ».

Nella stessa pagina vi è una inchiesta sulla malavita, argomento di grande attualità a Londra dove la pubblica opinione è stata molto scossa da alcuni assassinii avvenuti a Londra. Un articolo è dedicato alla grande centrale termo elettrica che il governo vuole far costruire sulla sponda sud del Tamigi proprio di fronte alla cattedrale di S. Paolo. Non restano che altre due pagine ai giornali inglesi, scarsi di carta. E mentre la quarta è dedicata interamente allo sport, la terza è presa per metà da una spettacolosa fotografia di un bambino tenuto in braccio dalla mamma che saluta il padre; il padre è a Londra seduto nella poltrona di un cinema. Il figlio e la mamma sono sullo schermo; la pellicola è stata girata a Mosca. Il guaio che la mamma e il bambino non potranno mai raggiungere il papà; i sovietici negano il visto alle 15 spose inglesi di 15 di quei papà che due anni fa hanno vinto la guerra accanto a loro.

A parte un discorso di Attlee e uno di Eden l'Inghilterra non ha celebrato la vittoria. Quasi quasi, a parte il disegno di Giles, non se ne è sparsa accorta. Gli elettori sono andati alle urne a Jarrow — il collegio rimasto libero dopo la morte del ministro dell'educazione Ellen Wilkinson — e hanno votato. I conservatori forti dei rincrudimenti di tasse del bilancio, della mancanza di case, della depressione generale hanno puntato risolutamente su questo collegio; i laburisti invece hanno riportato una maggioranza di 7616 voti su un totale di 34 mila circa.

V.

Truman ritiene la pace non ancora definitiva

M. Taylor resterà in Vaticano

Washington, 8 maggio.

Il presidente Truman ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa in occasione del suo 63° compleanno, che egli manterrà il suo inviato straordinario presso il Vaticano, Myron Taylor, fino a che la pace non sarà definitiva. Egli infatti ritiene che attualmente la pace non possa considerarsi veramente definitiva. Tuttavia il Presidente ha detto che egli è ancora ottimista ed ha espresso la sua fiducia che il mondo avrà la pace che desidera e le Nazioni Unite potranno adattare uno statuto che dia frutti concreti.

Antentica la valuta dei 70 milioni sequestrati

Trento, 8 maggio.

Abbiamo già dato notizia del sequestro di 70 milioni di lire in valuta inglese e americana operato dalla Finanza sul treno del Brennero e della fuga di due emissari stranieri che si buttarono dal treno in piena corsa per sfuggire all'arresto, abbandonando il loro bottino. I dollari e le sterline sequestrati sono stati riconosciuti autentici.

Due "se,, di De Gasperi

Roma, 8 maggio.

Ferma la situazione al « punto » fatto stanotte dal presidente De Gasperi, non è lecito attendere novità politiche degne d'importanza prima della seduta di martedì. Sarà l'Assemblea a decidere sulla entità e la forma del « rimpasto » avvertitosi così necessario per l'aggravarsi della contingenza economica. E' noto che Togliatti e Nenni si siano mostrati arrendevoli all'idea di allargare la base governativa ed a raffluirvi così l'azione. Come era ovvio, questo assenso comunista è condizionato all'osservanza ed al significato dei risultati del 2 giugno. In altri termini, i tecnici ai quali De Gasperi vorrebbe aprire le porte del Viminale non dovrebbero appartenere a settori troppo a destra. I colloqui del Presidente De Nicola, che all'Osservatore Romano appaiono indicativi del lento e coperto sviluppo della situazione, starebbero a confermare la soluzione dell'« allargamento ».

Mentre rimarrebbe immutata l'attuale struttura (e quindi la base tripartitica), De Gasperi si spingerebbe verso i repubblicani (La Malfa), i liberali, i saragattiani (Tremelloni) ed un indipendente per le Finanze e il Tesoro. Problema quasi insolubile, questo dell'indipendente, tanto che potrebbe lasciare Campilli al suo posto. Ma simili voci ed indiscrezioni lasciano il tempo che trovano e spesso sorprendono per palese incongruenza o contraddizione.

Così, secondo notizia pubblicata in serata, Corbino, che è stato l'alfiere della proposta di portare dinanzi all'Assemblea la discussione economica, per una improvvisa apostasia non la vorrebbe più, in rapporto alla speculazione che potrebbe impiantarvisi sopra. Togliatti dichiara l'indifferenza del suo partito sulla data delle elezioni, mentre, è noto, i socialfusionisti hanno tentato di « ghigliottinare » la discussione alla Costituente, per di vederne terminati i lavori col prossimo 24 giugno. Questa manovra, com'è noto, per la vivace opposizione dei saragattiani e dello stesso Aberti e la Costituente è autorizzata a prolungare la propria esistenza.

Insomma, di notevole da segnalare non si vede che la opinione di certi gruppi parlamentari e di certi partiti. Così quella dei socialisti saragattiani, assai meno « collaborazionista » di quanto potesse desumersi dall'articolo di fondo della Umanità di stamattina di mano del Saragat. I socialisti del P.S.L.I. appaiono estremamente guardinghi di fronte a possibilità di condividere il peso del governo, se il Governo che pur dovrà uscire dalla crisi non si decide a svolgere la sua azione nell'interesse delle classi lavoratrici. I democristiani di destra vogliono un Governo senza i comunisti o la rinuncia del loro partito alla direzione del potere. I liberali, alla loro volta, accettano l'idea dell'unione sacra con la formula del tutto ragionevole di « con Nenni ma rinnovisce, con Saragat se avesse coraggio » e contro la possibilità di dittatura di destra o di sinistra.

In questi termini la crisi è rimandata a martedì, giorno nel quale è stata fissata la discussione economico-finanziaria all'Assemblea. E' oggetto di commento una dichiarazione di De Gasperi abbastanza sibillina che dice: « Se in discussione sarà serena, sarà possibile arrivare all'allargamento; se la discussione sarà sorda la situazione si inasprirà ». Il che non contribuisce a chiarire le idee.

a.

Tre della X Mas a giudizio

I 92 omicidi del capobanda - Rastrellamenti, sevizie, delazioni - Patrioti bruciati vivi - I fucilati di Castellamonte

Vicenza, 8 maggio.

Si è chiusa presso la Corte speciale d'Assise l'istruttoria a carico di un intero reparto della « Decima Mas », imputato di efferatezze compiute ai danni dei partigiani in Liguria, Piemonte, Friuli e nel Veneto.

E' stato fissato per il 27 maggio prossimo, a Vicenza, il processo contro tre dei maggiori responsabili: l'ex-tenente Umberto Bertozzi fu Abele da Colorno (Parma), Franco Bauchieri di Carlo di 32 anni da Parla residente a Ivrea e Renunzio Benedetti di 22 anni abitante a Torino in via Maria Vittoria 36.

Il tenente Bertozzi era comandante del reparto « I » della « Decima » e dovrà rispondere davanti ai giudici di ben novantadue omicidi in persona di partigiani, di cui egli ordinò la cattura e la condanna, molti dei quali egli stesso provvide personalmente ad eliminare.

Il Bauchieri e il Benedetti sono invece colpevoli di aver partecipato al plotone di esecuzione che troncò la vita a Meduno, del capo partigiano « Danilo ».

Il Bauchieri inoltre di azzeramento sevizie e violenze costretto a sottomettersi alle sue voglie una giovane partigiana che era rinchiusa nelle celle del reparto a Meduno.

A tutti è stato contestato il collaborazionismo nella sua forma più grave per aver terrorizzato con l'famigerato reparto la zona di La Spezia, Apuania, Cuorgnè, Conegliano, Maniago, Gorizia e infine Thiene, nella provincia di Vicenza, dove avvenne lo scioglimento della formazione sotto l'incalzare delle colonne alleate e dei partigiani.

Il Bertozzi è una tra le più biache figure del nazifascismo.

Il più efferato delitte fu da lui compiuto a Forni di Massa, dove effettuò un feroce rastrellamento nel giugno del 1944 unitamente ai tedeschi; decretò la deportazione e la condanna a morte di numerosissimi patrioti e ne curò personalmente l'esecuzione; fece anche rinchiudere e legare alla branda della caserma dei carabinieri una decina di partigiani; poi s'allontanò dando alle fiamme l'edificio.

Tra sofferenze indicibili alcuni dei partigiani morirono così civilmente nell'incendio.

Mentre il suo reparto si trovava a Cuorgnè, l'11 settembre del 1944, egli fece fucilare presso il cimitero di Castellamonte i patrioti Riccardo Brunazzo Cattarello ed Ezatrio Panier. A Ziccano Nardi fece fucilare 3 operai ritenuti partigiani. Sotto i suoi colpi cadde il guardo di ferro muore, a Castellamonte, il patriota Domenico Dellot. Altre stragi egli ordinò e compiè dovunque il suo reparto mette piede. Arresti, perquisizioni, saccheggi, rapine, uccisioni, servizio sono le attività del reparto « I »; la popolazione si ribella a tanto arbitrio e gli stessi nazifascisti sono costretti ad incarcerare il Bertozzi poche settimane prima della liberazione.

Ove lui dovranno rispondere di gravi delitti, oltre al Bauchieri e al Benedetti, anche certi Anchisi, Bellini, Blasich, Colombini, De Gregorio, Lombardi, Protti, Sacco, Trucl, Scotti, Stazzoa, Quarillo, Varrone, Vitali, Morelli, Barbesino, Brusca, Mirandola.

Alcuni di questi però sono già stati prosciolti per amnistia; altri non sono ancora stati identificati, altri ancora attendono il processo in altre Corti, uno o due

Una piccola banda a Grana Monferrato

Aggressioni e ricatti - Se ne occupa la magistratura di Casale - Un rastrellamento in vista

Monferrato, 8 maggio.

Siamo giunti a Grana Monferrato nelle prime ore del mercoledì di ieri, con la speranza di poter appredere qualcosa circa quello che sta accadendo nel piccolo paese monferrino che fu, durante il periodo della repubblichetta di Salò, il centro delle formazioni partigiane. Una in quel periodo si sono radunate delle persone ricercate dalla polizia perchè responsabili di gravi reati. Ma a Grana tutti tacciono; poche persone circolavano oggi per il paese e, avendo notato una persona forestiera, più nessuno osa parlare.

Come è noto, sabato sera, in quel di Casale, da un capo partigiano e da un ex-appartenente alle formazioni repubblichine veniva aggredito il giornalista Giannone per un articolo circa fatti verificatisi a Casale alcuni mesi fa. Ora contro le persone che hanno aggredito il collega è stato spiccato un mandato di cattura dal giudice istruttore di Casale perchè, oltre a essere coloreti dell'aggressione, da qualche tempo commettevano ricatti, a stamane il quotidiano torinese « Mondo nuovo » se parlava ampiamente.

I ricercati hanno trovato un rifugio in Grana, ci dissero due uomini che si possono definire coraggiosi. Il « Cilia », il « Baia » — uomi di battaglia ben noti nella zona — e compagni si sono rifugiati nel paese in unione al l'ex-sindaco di Grana, Luigi Acuti, che, a sua volta, secondo quanto si afferma, è ricercato dalla polizia per un forte traffico di borse nere di riso effettuato alcuni mesi fa. I nostri due interlocutori non ci vollero dire altro; ci è stato solo riferito che i rifugiati sono so

CRONACA CITTADINA

La giornata della pace

Non grandi manifestazioni hanno caratterizzato ieri la celebrazione del secondo anniversario della fine della guerra in Europa ma semplici e significative cerimonie con le quali si è voluto ricordare il duro calvario trascorso e volgere uno sguardo fiducioso in un avvenire migliore.

Alle otto del mattino sono stati i combattenti a riunirsi numerosi alla Gran Madre di Dio, dove si è svolta una funzione religiosa in memoria di coloro che caddero e in quest'ultima e in tutte le altre guerre della Patria. Nello stesso tempio è stata quindi celebrata una messa per gli internati militari che preferirono la morte per fame e per maltrattamenti nei «lager» di Germania al ritorno in Italia al servizio dell'invasore.

Poco dopo, in Piazza San Carlo, alcune centinaia di persone hanno ascoltato le parole del dott. Allioni e del dott. Quazza, membri del Movimento Federalista Europeo. Mai come oggi — hanno affermato i due oratori — davanti all'esistenza di due unici giganteschi imperialismi mondiali, si impone la necessità di adoprarsi per una forte federazione europea che sola potrà essere efficace mediatrice fra quelli e preludere alla realizzazione del grande sogno della federazione mondiale.

Dopo aver assistito alla proiezione di documentari di diversi paesi al cinema Augustus, giungevano in piazza San Carlo molte donne, tra le quali la signora Ada Gobetti Marchesini e Camilla Ravera, membri dell'Esecutivo Internazionale Femminile.

Alla loro presenza, tra gli applausi generali, sono state lasciate libere a mezzogiorno alcune colombe. Sono volate via nel cielo grigio, classiche messaggere di pace di fede in un mondo che possa non più vedere lotte fratricide.

Ridda di milioni e prezzi alle stelle

Saper vendere fu sempre pregevole qualità del buon commerciante, sollecito nell'accontentare la clientela fornendo buoni prodotti a prezzi di concorrenza, ma oggi, purtroppo, la situazione è mutata. Gli acquirenti affollano i mercati e si contendono o sono di biglietti da mille il favore di chi ha qualcosa da vendere.

La donnetta che all'alba lascia il podere con un cesto di verdura da portare in città sa di possedere un bene prezioso che molti, abdicando alla propria dignità borghese, le invidieranno; il contadino che arriva al mercato con un saltellante vitello, è cosciente della sua superiorità, ben deciso a farla pagare a caro prezzo. Al macellaio che si avvicina sorridente e persuasivo, concede solo uno sguardo dei suoi occhietti avidi che domandano senza parole: quanto?

E la ridda dei milioni comincia capricciosa, paradossale. Le offerte salgono, si accavallano come ad un'asta di amatori ed i prezzi si perdono nelle altezze siderali. I biglietti a mazzi compatti passano da una mano all'altra, rigurgitano in tasche che nessuno conosciuto solo modesti spiccioli; l'effimera ricchezza abbaglia e assilla. Ma la fiamma più vorace non annienta che un po' di cenere così la passa euforia di questo mercato preso d'assalto da chi ancora può spendere, preludia ad un'effettiva miseria dei consumatori medio.

Le poche banconote del salario vengono succhiate dai mille tentacoli della speculazione ed il vitto quotidiano si fa di giorno in giorno più scarso e più caro. I generi di prima necessità, dopo un periodo di incerta oscillazione tra un tentativo di blocco e un altro di calmieramento, hanno ripreso l'ascesa, insorgendo contro la barriera di carta opposta dalle autorità. L'olio ha toccato le mille lire al chilo, il burro le ha superate, la carne batte l'uno e l'altro, il pane fuori tessera non ha più prezzi. Il Governo legifera, impone ribassi collettivi, minaccia severe sanzioni contro i trasgressori, ma tutto rimane lettera morta e le inesorabili necessità dell'esistenza impongono a tutti di piegare il collo alle forche caudine dell'offerta.

Aumentare i beni di consumo è l'ammonimento che si leva da ogni parte, ma le parole non bastano a rifornire i mercati ed a rivalutare un salario svilito. Intanto che si blatera, la miseria varca le soglie di altre case.

I salumai s'impegnano a non aumentare i prezzi

I commercianti al dettaglio di salumi si sono riuniti ieri per decidere sull'atteggiamento da tenere in seguito al continuo aumento dei prezzi all'ingrosso. Nei giorni scorsi avevano minacciato di sospendere la macellazione, essendo la situazione divenuta per loro insostenibile, ma l'intervento del Prefetto e della C.d.L. li indusse a soprassedere.

Per il momento, e in attesa che le autorità intervengano nel settore della produzione per impedire ulteriore aumenti al costo dei suini, essi hanno approvato un ordine del giorno in cui si impegnano a mantenere i prezzi inalterati sino a quando sarà possibile.

Non più latte dal Cuneese

Nuovo prezzo 50 lire al litro?

Il problema del latte continua ad essere un circolo vizioso. L'industria assorbe gran parte del quantitativo disponibile, pagando prezzi molto alti ai produttori; il Centro di raccolta, cui è devoluto l'incarico di convogliare il latte in città per il consumo normale non può far concorrenza all'industria che aumentando i prezzi, ma anche questo entro determinati limiti poichè non si possono raggiungere quote troppo sproporzionate alle capacità d'acquisto dei consumatori.

Altri mezzi per aumentare il rifornimento del latte alla popolazione pare non esistano o, se esistono, non siano efficienti. Intanto già si avvertono i primi sintomi della gravità della situazione: dalla provincia di Cuneo è cessato l'afflusso verso Torino. Per evitare un peggioramento ulteriore si adotterà un piano basato sul principio della concorrenza e sull'aumento del prezzo; stamane i grossisti, con l'approvazione e l'appoggio della Segreteria del Prefetto, lo presenteranno al Prefetto. Secondo questo piano il prezzo dovrebbe essere fissato a 50 lire.

Due giorni di sciopero di tutti i magistrati

Il Comitato d'agitazione dei Magistrati ha trasmesso questo comunicato:

«In esecuzione di quanto deliberato in Roma dalla Commissione plenaria dei delegati dei distretti giudiziari aderenti al movimento per le rivendicazioni morali ed economiche della Magistratura, nei giorni 12 e 13 maggio si attuerà uno sciopero generale e totale di protesta dei Magistrati per le deliberazioni che il Consiglio dei Ministri ha adottate il 3 corr., rifiutando l'adeguamento della indennità di toga raccomandato da quella stessa Commissione legislativa dell'Assemblea Costituente, verso la quale la Magistratura aveva fatto atto di fiducia per consiglio del Capo dello Stato, e dopo che il Governo aveva dato affidamento che si sarebbe ritenuto impegnato dalle decisioni della predetta Commissione. Dallo sciopero sono esclusi soltanto i primi interrogatori dei detenuti e i provvedimenti di scarcerazione.

«Per domani, sabato, alle ore 14,30, è indetta, nell'aula della decima Sezione del Tribunale di Torino, un'adunanza di tutti i magistrati del distretto, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione conclusiva della Commissione sulla opera svolta; 2) relazione finanziaria; 3) esame della situazione, accordi per l'ulteriore sviluppo dell'azione ed eventuale nomina di una nuova Commissione

La Mostra dei fiori

D'accordo col Comitato della «Settimana commerciale», il gruppo dei floricultori dell'Associazione provinciale Agricoltori ha preso la iniziativa di allestire dal 15 al 25 maggio la classica «Mostra dei fiori», interrotta dagli eventi bellici. Si ritorna alla tradizione. Floricultori e vivaisti avranno così modo di dimostrare il paziente sforzo produttivo che hanno compiuto, nonostante le difficoltà dei tempi ed il progresso raggiunto. La Mostra sarà disposta nei giardini dell'ex-Palazzo reale e accoglierà tutto quanto può avere attinenza con lo scopo principale: svariati giardini, vasche, vasi decorativi, tendaggi ecc. Un'umoristica ha già assicurato: — E chissà che la Mostra dei fiori ci dia anche il miracolo dell'immancabile pioggia!

No, non al 15 maggio, diciamo noi, ma prima o dopo la Mostra.

E poichè siamo in tema floreale, aggiungeremo che per la seconda domenica di maggio, cioè posdomani, i fiorai artigiani intendono lanciare una gentile usanza popolare in altri paesi, che chiameremo «il fiore per la mamma». Ciascuno potrà acquistare un fiore da regalare alla creatura che nella vita ci è più cara.

Il corso di architettura organizzato si aprirà alle 21,30 di stasera, con una conversazione su «Le origini, spirito e attualità dell'architettura organica». Relatori Astengo, Levi Montalcini e Rizzotti.

LA TROVATA DI UN'AMICA

Appuntamento per telefono sotto il portone di Eleonora

Una insolita animazione si notava, ieri, verso le 16, nel controviale di corso Galileo Ferraris, dinanzi ad un palazzo signorile. Vi erano soltanto uomini, e ve n'erano di ogni età: ragazzi, giovanotti, signori maturi, signori rispettabilmente anziani. Passeggiavano nervosamente su e giù, consultando spesso l'orologio.

La cosa era veramente troppo strana per quel placido quartiere. Per cui a qualcuno parve bene avvertire la «Celere».

— Suvia — disse una voce all'agente di servizio — tutto questo assembramento di uomini sotto casa mia, mi dà fastidio. Sa, io ho una figlia di 17 anni... Mi comprenda: non vorrei che... Sia gentile, faccia venire un funzionario.

Il funzionario andò, e sulle prime rimase piuttosto sconcertato. Poi, risolutamente, affrontò quegli uomini in attesa.

— Mi scusi, vorrebbe dirmi che cosa fa qui?

— Oh, bella! E' proibito aspettare? Avevo un appuntamento per le 16. Sono le 16 e mezzo, e chi aspetto non s'è ancora fatta viva.

— E chi sarebbe?

— Veda, caro signore, è difficile da spiegare. Ieri sera mi ha telefonato una signorina, ha detto che mi conosce, che voleva vedermi. Si chiama Eleonora.

— Va, bene, ho capito. E la prego di andarsene.

E il signore se ne andò. Il funzionario avvicinò un altro, un giovanotto azzimato, gli fece la stessa domande, ottenne le stesse risposte. Anch'egli aspettava Eleonora. Gli altri, nel frattempo, si erano prudentemente allontanati.

Il funzionario corse dal signore che aveva telefonato.

— Sua figlia si chiama Eleonora?

— Certo. Eccola qui.

E comparve una magnifica ragazza bruna. Non aspettava nulla di nulla, l'ingenua ragazza. Il funzionario la interrogò abilmente, si fece dire i nomi delle amiche, indagò sui rapporti che v'erano fra di loro.

— E poi c'è Clotilde — disse Eleonora, terminando un lungo elenco — Clotilde Tibaldi; abita qui di fronte.

Il funzionario (buon conoscitore della psiche femminile, evidentemente) aveva ormai capito. Ma Clotilde, dalla quale egli si recò subito dopo, giurò e spergiurò che non c'entrava affatto nella strana faccenda. Clotilde ha 16 anni, è cocciuta, ambiziosa, non proprio bella. Il funzionario senza troppi complimenti, pregò lei e il padre di accompagnarlo in Questura.

Qui la povera Clotilde si sciolse in lacrime. E dinanzi al padre atterrito e al funzionario, confessò.

— Tutti gli uomini guardano Eleonora, perchè è più bella di me. Non è giusto, non ne posso più. E ieri mi sono vendicata. Ero stata in casa, ho preso la guida del telefono, ho fatto dei numeri a casaccio: quando sentivo una voce di uomo, dicevo di essere Eleonora, e fissavo l'appuntamento.

I signori che passeggiavano ieri nervosamente in corso Galileo Ferraris ora sanno perchè erano in tanti ad aspettare Eleonora e perchè, in vece sua, giunse quell'indiscreto funzionario della «Celere».

Breve soggiorno di tre signorine siciliane

Un diverbio accesosi fra tre ragazze e gli inquilini di una casa di Borgo S. Donato, faceva accorrere ieri il commissario di polizia

«E' uno scandalo che deve finire» esclamava una vecchia signora, e il Commissario, messosi al corrente di ciò che la turbava, la accontentava immediatamente portando via con sè le ragazze, identificate per le siciliane Cecilia Sincopati, Marisa Setuzzi e Carmela Siagi. Giunte nella nostra città insieme ad altre loro compagne per essere assunte in una industria in qualità di esperte nella lavorazione dello zolfo, avevano ben presto fatto numerose conoscenze con giovanotti che ricevevano nella loro cameretta. Con foglio di via sono state rispedite al loro paese di origine.

Il cuore dei nostri lettori

A favore dello sventurato Raimondo Monego, reduce dalla Francia, ci sono giunte queste altre offerte: «Per la prima Comunione di Eleonora e Luisella», lire 415; N. N. 200; N. N. 900; M. G. 150; Nino, Augusta e Angiola 300; Arturo Clapier 200; Fella Carolina 50; R. P. 200; Lillina 500; A. S. 100; G. Scasone 200; M^a Beltrami Riccardo, Castrò S. Vincent, 1000. - Somme ricevute precedentemente, 5000. Totale 9315.

Pro orfani di guerra: Consegnate alla «Carità del Sabato» lire 5000, in memoria dello scomparso comm. Garavini, dai cugini Emilio, Alberto, Teodolinda e famiglia.

Pro ex-internati: la Soc. An. Vis (Vetro Italiano di Sicurezza) in memoria dello scomparso comm. Garavini, L. 10.000.

Per gli studi e le esperienze col F.A. 2 del prof. Guarnieri, Maria, Rosa e Carlo, offrono lire 1000.

Qui la povera Clotilde si scioglie in lacrime. E dinanzi al padre atterrito e al funzionario, confessò.

— Tutti gli uomini guardano Eleonora, perchè è più bella di me. Non è giusto, non ne posso più. E ieri mi sono vendicata. Ero stata in casa, ho preso la guida del telefono, ho fatto dei numeri a casaccio: quando sentivo una voce di uomo, dicevo di essere Eleonora, e fissavo l'appuntamento.

I signori che passeggiavano ieri nervosamente in corso Galileo Ferraris ora sanno perchè erano in tanti ad aspettare Eleonora e perchè, in vece sua, giunse quell'indiscreto funzionario della «Celere».

Chi aveva aperto la porta ai rapinatori di via S. Anselmo?

Alcuni individui penetravano la notte dell'8 giugno dello scorso anno in un appartamento di via S. Anselmo 8. I proprietari, coniugi Prato, erano partiti nella mattinata per Castagneto Po e avevano lasciato nell'alloggio la figlia Marisella di 15 anni e la cameriera, Orsolina Reoli da Cossano Belbo, di anni 20.

Le due ragazze dormivano; gli sconosciuti le aggredivano, le imbavaglivano e legavano e quindi, impossessatisi di oggetti e di preziosi per il valore di mezzo milione, se la svignavano.

Marisella e Orsolina, aiutandosi a vicenda, riuscivano dopo non pochi stenti a liberarsi dei lacci e dei bavagli e ad invocare soccorso. Alcuni coinquilini accorrevano; ma era ormai troppo tardi.

Le prime indagini della polizia davano esito negativo. Ma in seguito, la scoperta di una valigia contenente indumenti del Prato nella casa di carta Anna Collian, faceva orientare le ricerche in altro senso. Chi aveva rubato la biancheria? La cameriera del Prato confessava di essere stata l'autrice del furto. Si faceva allora strada nei funzionari inquirenti il sospetto che la ragazza fosse anche complice dei rapinatori. Il racconto da lei fatto dell'aggressione non differiva da quello della Marisella che in un particolare molto strano. La figlia dei proprietari — a suo dire — l'avrebbe pregata, quella sera, di legarle i polsi con una fettuccia. Perchè?

Alcuni coinquilini hanno affermato che la notte in cui fu commessa la rapina udirono scoppiare violentemente il portone; poi camminare persone sul pianerottolo e quindi chiudere delicatamente l'uscio di casa del Prato.

La serratura non presentava tracce di effrazione e tale circostanza, unitamente alla precedente forzata dai coinquilini, avvalorava l'ipotesi che l'uscio fosse stato appositamente lasciato socchiuso da un complice.

Chi poteva essere stato? la cameriera? Le indagini davano risultati tali che l'autorità giudiziaria iniziava l'istruttoria formale nel corso della quale cadeva la versione di Orsolina Reoli circa lo strano comportamento della Marisella la notte della rapina. La cameriera è stata perciò rinviata alle Assise per rispondere di concorso in rapina.

Assemblea Commissioni interne della F.I.O.M. — Oggi, alle ore 17,30, nel salone della Camera del Lavoro, assemblea di tutte le Commissioni interne e collettori metallurgici. Il segretario provinciale Carsano parlerà sull'andamento delle trattative del contratto di lavoro e sui risultati dell'ultimo Consiglio nazionale di Bologna.

Oggi, meteorologico: mass. 21,2; min. 14,1; med. 18,5; prec. 745; ass. 65; vento debole; cielo sereno.

Previsioni: Assai verosimili: tendenti a prevalenza nella zona prealpina. Avremo piogge di breve durata. Cielo vario. Temperatura in lieve aumento.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Stamane, dopo brevi sofferenze, munita dei Sacri Conforti, ha cessato di vivere

Maria Cermelli Bérola

Madre e moglie esemplare

Con strazio che non ha conforto ne danno l'annuncio: il marito dott. Gian Battista; i figli: Stefano ed Arturo; le sorelle Dina, Cicilia e Nina; i cognati Boschero, Bicco e Lovera; i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Vito Ballerio che si è prodigato con assistenza fraterna. La funzione funebre si svolgerà sabato 10 corr. alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Agnese (corso Moncalieri 39) indi la cara Salma proseguirà per Castelnuovo Scrivia, ove alle ore 16 partendo da via Roma, sarà tumulata nella tomba di famiglia. In luogo di fiori, eventuali opere di bene a favore del ricovero di mendicità di Castelnuovo Scrivia.

Torino, 8 maggio 1947.
Via Teofilo Rossi 2.

Con vivo dolore partecipano al lutto amici e collaboratori legati da affetto al dott. D. S. Cermelli ed alla sua famiglia.

Pompe Funebri Geste - Tel. 46-019

E' mancata ai suoi cari

Brandino Giovanna v. Roci

Ne danno il triste annunzio il figlio Giuseppe con la moglie e figlio, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr., alle ore 16,30 da via Urbino 29.

Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

La Torinese - Pompe Funebri, t. 43933

Il 3 maggio è serenamente spirata nella tarda età di anni 87

Rosina Chiron ved. Chiron

Il figlio Federico, la nuora Clotilde ved. Chiron e nipoti ne danno il triste annuncio ad congiunti ed avvenute. (13708

Roma v. XX Sett. 1, 9 Maggio 1947.

Il fratello Franco, la sorella Maria Fogagnolo col marito e figli, gli zii e cugini annunciano con dolore la morte di

Ada Frugiuele

avvenuta il 7 maggio.

I funerali avranno luogo al Cimitero Generale venerdì 9 corr. alle ore 10.

La Torinese - Pompe Funebri, t. 43933

In sci a 152 all'ora!

Zeno Colò batte sul ghiacciaio del Piccolo Cervino il record mondiale di velocità

Cervinia, 8 maggio.

L'azzurro Zeno Colò ha battuto nel pomeriggio di oggi il record mondiale di velocità in sci scendendo dal ghiacciaio del Piccolo Cervino alla impressionante velocità di 152,542 chilometri all'ora. Il primato precedente, stabilito da Leo

Gasperi nel 1932 a St. Moritz, era di km. 136,300 all'ora.

L'impresa realizzata da Colò è tanto più eccezionale inquantochè il prodigioso campione dell'Abetone non si è servito, come Gasperi nel '32, di sci speciali e pesantissimi, ma di sci da discesa assolutamente normali, senza abbandonare le inoltre i bastoncini.

La prova è stata disputata sul versante occidentale del ghiacciaio del Piccolo Cervino, di fronte alla stazione della funivia del Plan Rosà, a quota 4000 metri di altezza. Il tratto sul quale è stata segnata la elevatissima media, misurava 100 metri di lunghezza con una pendenza del 67 per cento. Il cronometraggio era elettrico.

Al tentativo, oltre a Zeno Colò, hanno preso parte Leo Gasperi, Alberto Marcellin e Rolando Zanni. Nella prima serie di discese il tempo migliore l'otteneva l'ex primatista mondiale percorrendo i 100 metri lanciato a 2" e 44/100, pari alla media di 147,540 all'ora. Il tempo veniva battuto subito dopo da Marcellin in 2"39/100, media 150,620. Ma alla terza prova Colò scendeva come un fulmine percorrendo i 100 metri in 2"38/100, media 152,542 all'ora.

Purtroppo Marcellin, in un successivo tentativo di battere il record di Colò, cadeva malamente fratturandosi il malleolo della gamba destra. Domani, se le condizioni atmosferiche saranno propizie, verranno fatti altri tentativi.

Romitaggio degli inglesi in vista di Glasgow

Londra, 8 maggio.

La Nazionale britannica ha iniziato oggi gli allenamenti sulle rive del Loch Hard, presso Fan Lomond, in Scozia, in vista dell'incontro con la squadra continentale. I calciatori sono alloggiati in un albergo che sorge in una zona pittoresca ma solitaria, a circa sei chilometri dal più vicino villaggio. Essi sono in forma eccellente ed i loro allenamenti non sono seguiti da occhi indiscreti, se si escludono quelli di pochi pastori che sorvegliano branchi di pecore al pascolo.

Riposo e cure per gli «Azzurri» a Cuneo

Cuneo, 8 maggio.

La giornata della squadra azzurra a Cuneo è trascorsa senza grosse novità. Risultato dell'esame delle condizioni fisiche dei giocatori che un allenamento vero e proprio avrebbe presentato più svantaggi che vantaggi, ed avrebbe fatto correre dei rischi anche gravi, si è definitivamente rinunciato ad ogni lavoro in formazione di squadra. I giocatori hanno passato ugualmente il pomeriggio sul campo, ma qualcuno è stato a riposo completo, qualcun altro non ha compiuto che esercizi leggeri e pochi hanno fatto un po' di lavoro atletico. Diversi si sono assoggettati ad applicazioni elettriche. Trattamento individuale cioè, a seconda delle singole necessità. Quello che merita attenzione e cure in questa squadra è la condizione muscolare degli uomini, la quale esclude ogni lavoro di natura forte nel corso della settimana.

Domani venerdì la squadra farà una gita a Limone, invitata dall'Ente Turismo della zona.

V. P.

Norme per Italia-Ungheria

A mezzo del comitato organizzatore, la F.I.G.C. comunica: La partita Italia-Ungheria avrà inizio alle 16. Le porte di accesso allo stadio saranno aperte alle ore 12. Giornalisti, fotografi, membri federali e arbitri potranno ritirare i biglietti dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23 di sabato 10 e dalle 9 alle 11 di domenica, in via S. Quintino 3.

Speciali disposizioni sono state prese dalle autorità di P. S. per l'accesso al campo delle macchine e dei pedoni. Parimenti il servizio tranviario è stato regolato in modo da eliminare ogni congestione nei pressi dello stadio. Il primo controllo dei biglietti sarà fatto al posto di blocco per evitare l'affluire agli ingressi del campo di persone non munite di biglietto. Nessuna vendita di biglietti avrà luogo allo stadio. La vendita dei biglietti continua presso le agenzie autorizzate fino all'esaurimento. L'arrivo della squadra magiara è previsto per le ore 12 di domani venerdì.

Primato della Piccinini

Il peso lanciato a metri 12,70

La prima riunione atletica femminile della stagione, svoltasi allo Stadio Civico è stata caratterizzata dal nuovo primato italiano della Piccinini nel getto del peso, col nuovo limite di m. 12,70 (p.p. 12,66). Ottimo pure il tempo di 20" 3/10 della Canù nei 200 m. piani.

Getto del peso: 1. Piccinini Amelia (V. U.) m. 12,70; 2. Cordiale; 3. Coletta I. Lancio del giavellotto: 1. Piccinini Amelia (V. U.) metri 31,61; 2. Ferraro L.; 3. Faraggiana S. Salto in lungo: 1. Musso Maria (V. U.) m. 4,40; 2. Grosso Ines; 3. Arata Cristanza. Corsa metri 100: 1. Audifreddi Franca (V. U.) in 13" 1/10; 2. Coltella Reg.; 3. Musso Marisa. Salto in alto: 1. Palmesino Ester (Sipra) m. 1,40; 2. Gallo R.; 3. Pittarelli Anna. Corsa m. 200: 1. Canù Anna Maria (V. U.) in 29" 3/10; 2. Zucchetti Araldi; 3. De Maria G. Disco: 1. Cordiale Cristle (V. U.) m. 30,98; 2. Brigo G.; 3. Ramella M.

Classifica per Società: 1. Venchi Unica, p. 96; 2. Sipra, p. 36; 3. Pelnova, p. 7; 4. Superga, p. 7.

Le corse a Mirafiori

Premio Alessandria (L. 80.000; m. 1800): 1. Valdivia (58, Zanotti) di Razza San Tomis; 2. Arcadia. ½ l. Tot. 19.

Premio Serivia (L. 80.000; metri 9000): 1. Compiano (57, L. Grassi) di Scud. Sant'Ilario); 2. Ozanto; 3. Brunello. 3 l.; 4 l. Tot. 17; a. 25; d. 21.

Premio Asti (L. 80.000; m. 1800): 1. Arpinello (58, Vericelli) di F. Rullina; 2. Castore; 3. Leon Fanciulla. N. P. Luzor. 10 l.; 9 l. Tot. 26; 10; 10; a. 30; d. 43.

Premio Ten. Solaroli (L. 100.000; m. 2300; G. R.): 1. Locarno (73½, propr.) di Lattuada; 2. Faliandro; 3. Anatema. ½ l.; 2 l. Tot. 17; a. 23; d. 43. Faliandro, giunto primo, retrocesso al secondo posto per aver chiuso allo steccato per due volte Locarino.

Premio Conte Giuseppe di Groppello (L. 150.000; m. 2000): 1. Gong (55, Caprioli) della Razza del Soldo; 2. Bellatrix; 3. Duchessa Sesana. 2 l.; 3 l. Tot. 14; a. 16; d. 20.

Premio Ruscalone (L. 80.000; metri 2000): 1. Oppio (62, Zanotti) della signora Semplana Violini; 2. Fidelum; 3. Mordente. ½ L.; 5 L. Tot. 18; a. 20; d. 20.

Premio Corso (L. 60.000; m. 1400): 1. Frizzo (56, G. Grassini); 2. Grisino; 3. Dussiella. 2 l.; 5 l. Tot. 15; a. 15; d. 29.

Doppio accoppiato: 3ª e 6ª corsa, lire 1810 ogni 200.

L'ex-nazionale Ferraris IV muore disputando una partita

Bagni di Montecatini, 8 maggio.

Alle 17,30 di oggi, mentre stava disputando una partita di calcio quale centro mediano della squadra ex-giovani, è deceduto improvvisamente Attilio Ferraris. Il valente calciatore trentun volte nazionale, e facente parte della formazione italiana che vinse il primo campionato del mondo, è morto sul campo per paralisi cardiaca. La notizia del decesso del popolare Ferraris IV, è stata appresa con vivo dolore negli ambienti sportivi dove era conosciutissimo. Aveva quarantaquattro anni, essendo nato nel 1903.

Virtuosismi di ginnasti alla «Magenta»

Festosa serata quella svoltasi ieri sera nella palestra della Società Ginnastica di via Magenta in preparazione all'incontro di Grenoble con la Francia. Malgrado le assenze di Armellini e Guglielmetti infortunatisi in precedenti esibizioni, la nostra nazionale potrà contare su un complesso di valori individuali quali Pigone di Chiavari, Baldi della Ginnastica, Fioravanti dei Vigili del Fuoco di Milano, Perego Ettore, Zanetti, Maggian, Urbani, e l'alessandrino Amedeo Natala. Essi saranno accompagnati da Toguini ex-olimpionico di Los Angeles. Alla testa dei giovani, sarà il presidente della Federazione italiana Achille Bellon. Sabato sera avrà luogo il consueto delle squadre femminili, e domenica sera la gara maschile nel salone dell'«Halle Blanc» di Grenoble.

La squadra femminile particolarmente favorita nel confronto con le ginnaste francesi sarà composta dalle Bianchi, Torriani, Noti, Bertoni, Maschini, Pesenti, Santoni, De Michieli.

La «Bianchi» parteciperà al giro d'Italia con una squadra formata da Fausto e Serse Coppi, Leoni, Cascia, Introzzi, Vicini e Pedroni.

In un incontro disputatosi ieri a Biella in Sampdoria ha battuto la Biellese per 4-1.

Il Gran Premio Automobilistico di Jersey è stato vinto dal corridore inglese Parnell su Maserati. Il francese Chiron si è classificato secondo.

La squadra dell'Alessandria, scesa ieri ad Asti per una gara amichevole, è stata costretta ad un risultato di parità. Lo 0-0 premia la volontà dell'undici astigiano.

LIBRI E RIVISTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Moderna - via Bertholet 37.
Romanzi, diari, memorie, viaggi.
Abbonamenti mensili L. 60.

VIAGGI E TRASPORTI

AUTOTRASPORTI CELERI MEDICI O.P.R.A.T. - via Monterosa 93
Telefoni 90-452 e 91-006 - Torino.
Milano-Genova: part. giornaliere
Firenze - Roma - Napoli - Bari: partenze trisettimanali. Carichi completi e parziali ovunque.

G. I. T. I.
Comp. Ital. Trasp. Internazionali
Torino, C.so G. Ferraris 22, Telef. 44-616; 42-346. Specializzata nei trasporti per la Sicilia, con vagoni gruppages e via mare. Filiali in Roma e Napoli; servizi con autocarri per il Meridione.

SEGUENDO LA CRONACA

GALLERIA d'ARTE
CIGALA
Via Roma 227 bis - Telef. 43-535.
E' imminente l'inaugurazione della grande esposizione e vendita all'asta di una parte del patrimonio artistico di proprietà della Contessa Skoberné Wronski.
Domani saranno comunicati i giorni d'esposizione e le date delle «forniate» d'asta.

MORBIDELLI
«Le sartorie più signorile e di fiducia» - Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che dispongono di stoffa propria.
Corso Vittorio Emanuele 48.

MOBILI PER UFFICIO
comodi di serie, su disegno, studi completi. Bodi, via Garibaldi 4. Telef. 41-179. Stabilimento Torino, via Avigliana 18 - Telef. 76-614.

Sieg. CAPELLA
Chi veste meglio?
Chi fa i migliori prezzi?
La Sartoria Capella,
via Pietro Micca 17 - Piano 1.o

MALATERRA
MACCHINE DA CUCIRE
le migliori. Vendita anche a rate.
Via Garibaldi 29 - Via Milano 14.

TAPPEZZERIE IN CARTA
comuni, di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, via M. Cristina 18b, ang. corso Dante.

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

CARIGNANO ore 21 Nino Taranto: Nuova edizione «Com'era verde la nostra valle».
CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 48) Ore 17 e 21 Orchestra M. Lotti.
PRINCIPE: ore 21 Grande serata Art. Fressenano Artisti R. A. I. Prezzi ostivi - Parcheggio ciclo.
EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Bascarla) Ore 21.
«ALHAMBRA» - Giardino Danze Estivo. Prossima apertura.
BLECKENDUAIT LUTHARIO: ore 21: Orchestra Gurmendo.
GAY (v. Pomba 7) ore 17 e 21.
GAUDIO DANZE: ore 16 e 21.
AUGUSTEO: Orchestra Spasialetti.
IREOS ESTIVO Val. S. Martino 26
CALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9 - Telefono 42-107): Mostra pittore Solitrio.

Da CASTELLINO DANZE
l'Orchestra *Maurice Lotti* è sempre apprezzata da un pubblico scelto per il suo rinnovato repertorio «Novità di successo».

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO. «Fatalità» Amedeo Nazzari, Massimo Girotti, Maria Mlebl. Ult. 22.30.
ASTORI «Vivere in pace». Aldo Fabrizi, Mirella Monti, Car Moore.
CORSO: «Grandi speranze» John Mills, Anthony Wagner, Valerie Hobson, J. Simmons. Ult. 22.
VITTORIA «Grand Hotel» Asterina Gisper Rogers, Lana Turner, Walter Pidgeon. Ultimo 21,50.
AUGUSTUS: «L'uomo della giungla» con Buster Crabbe e Rhea Terry. Ult. 22.30.
CORSO: «Mondo che corre» Joel Mc Crea, Frances Dee, Cummings.
IDEAL: «Kitty» (Paulette Goddard, Ray Milland) e Compagnia Pistoni-Rizzo con nuovo repertorio ore 16 e 21. Apertura ore 14.
REGIONALE: «Il libro della jungla con Sabù, Joseph Calleja, Patricia O' Rourke, Segue «Incom».
STATUTO: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
PRINCIPE: «Giuramento dei forzati» Bogart, Morgan. Ult. 22.
HOLLYWOOD: «Acque del Sud» Lauren Bacall, Humphrey Bogart. Apertura ore 14.
ALPI: «Il ladro di Bagdad».
ELISEO: «Inferno nel deserto».
ARTI: «Il fiore che non colsi». C. Boyer, J. Fontaine. Ult. 22.
PALERMO: «Capitan Kidd».
P. NUOVA. «La casa dalle fanciulle». Apertura ore 10.
REGINA Isola uomini perduti. V.
BRESCIA: «Il disertore».
IMPERIALE: «Orgasmo» e Var.
ADUA: «Rivalità» e Varietà.
SOCIALE: Da quando te n'andasti.
V. VENETO: «Ponte di Waterloo».
S. PAOLO: Angoscia (C. Boyer).
NUOVO: «Desiderio» e Rivista.
Prejan Leggenda Robin Hood. Riv.
RADIUM: «Faces false». Varietà.
PIEMONTE: «Zingari». Successo.
Vinzaglio: «Chiavi del Paradiso».
APOLLO: «Il ladro di Bagdad».
DIANA: «Beau Geste» G. Cooper.
NORD: «Casablanca», Bergman.
LUCENTO: Tesoro segreto Tarzan.
SPEZIA: «Lady Hamilton», Leigh.
GORA: «Tarzan a New York».
MANZONI: «Cina» L. Koung.
ODEONI: «Aquila nera», Brazzi.
MONVISO Scala innamorata. A. 19.
TITANIA Il tiranno di Padova. V.
OLIMPIA: «Il segno della croce».
PO. «Madonna delle 7 lune».
Esselson: Avventura a Zanzibar.
COLOSSEO: «Terra di conquista».
ASTRA Fra le tue braccia. Roger.
ROMANO Felicità proibita. A. 14.

TORINO: «La valle del destino». Greer Garson, Gregory Peck. Incontro completo Italia-Svizzera.
LUX: «Madame Curie» con Greer Garson, Walter Pidgeon.

IMMINENTE al VITTORIA OCCIDENTE - IN FIAMME
E' un «super-technicolor» *Warner*, con Errol *De Havilland, Claude Rains, George Brent, Margaret Lindsay, John Litel.*
Regista: *Michael Curtiz.*
Occidente in fiamme è una magistrale realizzazione di un «kolossal» della regia: *Michael Curtiz*, l'imbattibile artefice di *Carica dei 600*, di *Capitan Blood*, di *Speranze e Lupo dei mari*. Ma stavolta sono diversi gli sfondi e gli ambienti: non belliche gesta o corsaresche brigantesche, non eroi votati alla morte o bucanieri banditi, ribelli alla legge. Stavolta siamo nel fascinoso ambiente dei superfilm d'avventure, e l'epica, movimentata, coloniale peripezia ci riporta in quei climi aspri ed arcaici che è l'ineguagliabile prerogativa dei migliori film del West. Eccoci dunque tra audaci cognatori pionieri e cercatori d'oro, in aspra lotta con la natura nelle suggestive terre della California che il «technicolor» rivela di tinte meravigliose ed affascinanti.

CORSO e AUGUSTUS
DOMANI: GUNGA DIN
dal poema di *Rudyard Kipling*, con *Cary Grant, Joan Fontaine, Victor Mc Laglen, Douglas Fairbanks Jr., Montagu Love, Eduardo Ciannelli.*
Produttore e regista: *George Stevens.* Edizione: R. K. O. - Radio
Gunga Din, risonante e tragico squillo di guerra, che rompe il silenzio misterioso dei colossali templi millenari e risveglia gli echi delle solenni montagne dell'India.
Gunga Din, poema di una terra selvaggia, campo di avventure; sanguinoso conflitto tra civiltà e barbarie; titanica impresa di un pugno d'eroi in un mondo ai confini tra realtà e leggenda.
Gunga Din, splendente impresa guerriera di tre uomini, inseparabili compagni nel dolore e nella gloria, eroici di fronte al pericolo, impavidi davanti alla morte.

TEATRO LIRICO

Domani, ORE 15
grande riapresa
degli eccezionali spettacoli di
CINEMA e VARIETA'
Sulla scherma, prima visione
Sul sentiero dei mostri
una eccl. T. W. F., con
VICTOR MATURE
E. LANDIS - LON C

CRONACA CITTADINA

La giornata della pace

Non grandi manifestazioni hanno caratterizzato ieri la celebrazione del secondo anniversario della fine della guerra in Europa ma semplici e significative cerimonie con le quali si è voluto ricordare il duro calvario trascorso e volgere uno sguardo fiducioso in un avvenire migliore.

Alle otto del mattino sono stati i combattenti a riunirsi numerosi alla Gran Madre di Dio, dove si è svolta una funzione religiosa in memoria di coloro che caddero e in quest'ultima e in tutte le altre guerre della Patria. Nello stesso tempio è stata quindi celebrata una messa per gli internati militari che preferirono la morte per fame e per maltrattamenti nei «lager» di Germania al ritorno in Italia al servizio dell'invasore.

Poco dopo, in Piazza San Carlo, alcune centinaia di persone hanno ascoltato la parola del dott. Allioni e del dott. Quazza, membri del Movimento Federalista Europeo. Mai come oggi — hanno affermato i due oratori — davanti all'esistenza di due unici giganteschi imperialismi mondiali, si impone la necessità di adoprarsi per una forte federazione europea che sola potrà essere efficace mediatrice fra quelli e preludere alla realizzazione del grande sogno della federazione mondiale.

Dopo aver assistito alla proiezione di documentari di diversi passi al cinema Augustus, giungevano in piazza San Carlo molte donne, tra le quali le signore Ada Gobetti Marchesini e Camilla Ravera, membri dell'Esecutivo Internazionale Femminile.

Alle loro presenza, tra gli applausi generali, sono state lasciate libere a mezzogiorno alcune colombe. Sono volate via nel cielo grigio, classiche messaggere di pace di fede in un mondo che possa non più vedere lotte fratricide.

Ridda di milioni e prezzi alle stelle

Saper vendere fu sempre piacevole qualità del buon commerciante, sollecito nell'accontentare la clientela fornendo bene i prodotti e prezzi di concorrenza, ma oggi, purtroppo, la situazione è mutata. Gli acquirenti affollano i mercati e si contendono a suon di biglietti da mille il favore di chi ha qualcosa da vendere.

La donnetta che all'alba lascia il potere con un cesto di verdura da portare in città un dì possedere un bene prezioso che molti, abdicando alla propria dignità borghese, le invidieranno; il contadino che arriva al mercato con un saltellante vitello, è cosciente della sua superiorità, ben deciso a farla pagare a caro prezzo. Al macellaio che si avvicina sorridente e persuasivo, concede solo uno sguardo dei suoi occhietti avidi che domandano senza parole: quanto?

E la ridda dei milioni comincia capricciosa, paradossale. Le offerte salgono, si accavallano come ad un'asta di amatori ed i prezzi si perdono nelle altezze siderali. I biglietti a mazzi compatti passano da una mano all'altra, rigurgitano in tasche che avevano conosciuto solo modesti spiccioli; l'effimera ricchezza abbaglia e esalta. Ma la fiamma più vorace non annuncia che un po' di cenere così la pazza euforia di questo mercato preso d'assalto da chi ancora può spendere, preludia ad un'effettiva miseria del consumatore medio.

Le poche banconote del salario vengono succhiate dai mille tentacoli della speculazione ed il vitto quotidiano si fa di giorno in giorno più scarso e più caro. I generi di prima necessità, dopo un periodo di incerta oscillazione fra un tentativo di blocco e un altro di calmierazione, hanno ripreso l'ascesa, insorgendo contro la barriera di carta opposta dalle autorità. L'olio ha toccato le mille lire al chilo, il burro le duemila superate, la carne batte l'uno e l'altro, il pane fuori tessera non ha più prezzi. Il Governo legifera, impone ribassi collettivi, minaccia severe sanzioni contro i trasgressori, ma tutto rimane lettera morta e le incoercibili necessità dell'esistenza impongono a tutti di piegare il collo alle forche caudine dell'offerta.

Aumentare i beni di consumo è l'ammonimento che si legge da ogni parte, ma le parole non bastano a rifornire i mercati ed a rivalutare un salario svilito. Intanto che si blatera, la miseria varca le soglie di altre case.

I salumai s'impegnano a non aumentare i prezzi

I commercianti al dettaglio di salumi si sono riuniti ieri per decidere sull'atteggiamento da tenere in seguito al continuo aumento dei prezzi all'ingrosso. Nei giorni scorsi avevano minacciato di sospendere la macellazione, essendo la situazione divenuta per loro insostenibile, ma l'intervento del Prefetto e della C.d.L. li indusse a soprassedere.

Per il momento, e in attesa che le autorità intervengano nel settore della produzione per impedire ulteriore aumenti al costo dei suini, essi hanno approvato un ordine del giorno in cui si impegnano a mantenere i prezzi inalterati sino a quando sarà possibile.

Non più latte dal Cuneese

Nuovo prezzo 50 lire al litro?

Il problema del latte continua ad essere un circolo vizioso. L'industria assorbe gran parte del quantitativo disponibile, pagando prezzi molto alti ai produttori; il Centro di raccolta, cui è devoluto l'incarico di convogliare il latte in città per il consumo normale non può far concorrenza all'industria che aumentando i prezzi, ma anche questo entro determinati limiti poichè non si possono raggiungere quote troppo sproporzionate alle capacità d'acquisto dei consumatori.

Altri mezzi per aumentare il rifornimento del latte alla popolazione pare non esistano o, se esistono, non siano efficienti. Intanto già si avvertono i primi sintomi della gravità della situazione: dalla provincia di Cuneo è cessato l'afflusso verso Torino. Per evitare un peggioramento ulteriore si adotterà un piano basato sul principio della concorrenza e sull'aumento del prezzo; stamane i grossisti, con l'approvazione e l'appoggio della Separi, lo presenteranno al Prefetto. Secondo questo piano il prezzo dovrebbe essere fissato a 50 lire.

Due giorni di sciopero di tutti i magistrati

Il Comitato d'agitazione dei Magistrati ha trasmesso questo comunicato:

«In esecuzione di quanto deliberato in Roma dalla Commissione plenaria dai delegati dei distretti giudiziari aderenti al movimento per le rivendicazioni morali ed economiche della Magistratura, nei giorni 12 e 13 maggio si attuerà uno sciopero generale e totale di protesta dei Magistrati per le deliberazioni che il Consiglio dei Ministri ha adottate il 3 corr., rifiutando l'adeguamento della indennità di toga raccomandato da quella stessa Commissione legislativa dell'Assemblea Costituente, nella quale la Magistratura aveva fatto atto di fiducia per consiglio del Capo dello Stato, e dopo che il Governo aveva dato affidamento che si sarebbe ritenuto impegnato dalle decisioni della predetta Commissione. Dallo sciopero sono esclusi soltanto i primi interrogatori dei detenuti e i provvedimenti di scarcerazione.

«Per domani, sabato, alle ore 14,30, è indetta, nell'aula della decima Sezione del Tribunale di Torino, un'adunanza di tutti i magistrati del distretto, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione conclusiva della Commissione sulla opera svolta; 2) relazione finanziaria; 3) esame della situazione, accordi per l'ulteriore sviluppo dell'azione ed eventuale nomina di una nuova Commissione

La Mostra dei fiori

D'accordo col Comitato della «Settimana commerciale», il gruppo dei floricultori dell'Associazione provinciale Agricoltori ha preso la iniziativa di allestire dal 15 al 25 maggio la classica «Mostra dei fiori», interrotta dagli eventi bellici. Si ritorna alla tradizione. Floricultori e vivaisti avranno così modo di dimostrare il paziente sforzo produttivo che hanno compiuto, nonostante le difficoltà dei tempi ed il progresso raggiunto. La Mostra sarà disposta nei giardini dell'ex-Palazzo reale e accoglierà tutto quanto può avere attinenza con lo scopo principale: mobili da giardino, vasche, vasi decorativi, tendaggi ecc. Un omaggio ha già assicurato — è chiaro che la Mostra dei fiori ci dia anche il miracolo dell'immancabile pioggia!

No, non al 25 maggio, diciamo noi, ma prima o dopo la Mostra.

E poichè siamo in tema floreale, aggiungeremo che per la seconda domenica di maggio, cioè posdomani, i fiorai artigiani intendono lanciare una gentile usanza popolare in altri paesi, che rallaccerà «il fiore per la mamma», Ciascuno potrà acquistare un fiore da regalare alla creatura che nella vita ci è più cara.

Il corso di architettura organica si aprirà alle 21,30 di stasera, con una conversazione su «Le origini, spirito e attualità dell'architettura organica». Relatori Astengo, Levi Montalcini e Rizzotti.

L'ex-nazionale Ferraris IV muore disputando una partita

Bagni di Montecatini, 3 maggio.

Alle 17,30 di oggi, mentre stava disputando una partita di calcio quale centro mediano della squadra ex-giovani, il deputato provvisoriamente Attilio Ferraris, II nazionale calciatore trentun volte nazionale, e facente parte della formazione italiana che vinse il primo campionato del mondo, è morto sul campo per paralisi cardiaca. La notizia del decesso del popolare Ferraris IV, è stata appresa con vivo dolore negli ambienti sportivi dove era conosciutissimo. Aveva quarantaquattro anni, essendo nato nel 1903.

Virtuosismi di ginnasti alla «Magenta»

Festosa serata quella svoltasi iersera nella palestra della Società Ginnastica di via Magenta in preparazione all'incontro di Grenoble con la Francia. Malgrado la assenza di Armelloni e Guglielmetti infortunatisi in precedenti esibizioni, la nostra nazionale potrà contare su un complesso di valori. Individuali quali Figone di Chivasso, Baldi della Ginnastica, Piovanelli dei Vigili del Fuoco di Milano, Perego Ettore, Zanetti, Maggian, Urbani, e l'alessandrino Amadeo Natale. Essi saranno decampagnati da Tognini ex-olimpionico di Los Angeles. Alla testa del ginnasti, sarà il presidente della Federazione italiana Achille Bellone. Sabato sera avrà luogo il confronto delle squadre femminili e domenica sera la gara maschile nel salone dell'«Eulle Bianc» di Grenoble.

La squadra femminile particolarmente favorita nel confronto con le ginnaste francesi sarà composta dalle Bianchi, Torriani, Noti, Bertoni, Macchini, Pesoni, Santoni, De Michetti.

La «Bianchi» parteciperà al giro d'Italia con una squadra formata da Fausto e Serse Coppi, Lecni, Casola, Introzzi, Vicini e Perdoni.

In un incontro disputatosi ieri a Biella la Sampdoria ha battuto la Biellese per 4-1.

Il Gran Premio Automobilistico di Jersey è stato vinto dal corridore inglese Parnell su Maserati. Il francese Chiron si è classificato secondo.

La squadra dell'Alessandria, scesa ieri ad Asti per una gara amichevole, è stata costretta ad un risultato di parità. Lo 0-0 premia la volontà dell'undici astigiano.

LIBRI E RIVISTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Riservata a cura Bertholiet 37. Romanzi, diari, memorie, viaggi. Abbonamenti mensili L. 60.

VIAGGI E TRASPORTI

AUTOTRASPORTI CELERI MARCI O.F.R.A.T. - via Montenero 46 Telefoni 80-452 e 21-008 - Torino. *Milano-Genova:* part. giornaliere *Firenze - Roma - Napoli - Bari:* partenze trisettimanali. Carichi completi e parziali ovunque.

C. I. T. I.

Comp. Ital. Trasp. Internazionali Torino, C.so G. Ferraris 12, Telef. 44-615; ufficio Specializzato per Mostre, trasporti per la Sicilia, con vagoni *groupages* e via mare. Filiali in Roma e Napoli; servizi con autotreni per il Meridione.

SEGUENDO LA CRONACA

GALLERIA D'ARTE CICALA

Via Roma 257 bis - Telef. 43-535. E' imminente l'inaugurazione della grande esposizione e vendita all'asta di una parte del patrimonio artistico di proprietà della Contessa *Skoberne Wronski.*

Domani saranno comunicati i giorni d'esposizione e le date delle «tornate» d'asta.

MOBILI DELL'ELLI

«La sartoria più signorile e di fiducia» - Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che dispongono di stoffa propria. *Corso Vittorio Emanuele 46.*

MOBILI PER UFFICIO

comuni di serie, su disegno, studi completi. *Rodi, via Garibaldi 4.* Telef. 41-179. Stabilimento Torino, *via Avigliana 16 - Telef. 78-814.*

Succ. CAPELLA

Chi veste meglio? Chi fa i migliori prezzi? Ed è *Sartoria Capella,* *via Pietro Micca 17 - Piano I.a*

MALATERRA MACCHINE DA CUCIRE

le migliori. Vendita anche a rate. *Via Garibaldi 22 - Via Milano 14.*

TAPPEZZERIE IN CARTA

comuni, di lusso. Vendita diretta al pubblico DITTA PACCHIOTTI, via M. Cristina 125, ang. corso Dante.

In sci a 152 all'ora!

Zeno Colò batte sul ghiacciaio del Piccolo Cervino il record mondiale di velocità

Cervinia, 8 maggio.

L'azzurro Zeno Colò ha battuto nel pomeriggio di oggi il record mondiale di velocità in sci scendendo dal ghiacciaio del Piccolo Cervino alla impressionante velocità di 152,542 chilometri all'ora. Il primato precedente, stabilito da Leo

Gasperi nel 1932 a St. Moritz, era di km. 136,300 all'ora.

L'impresa realizzata da Colò è tanto più eccezionale inquantochè il prodigioso campione dell'Abetone non si è servito, come Gasperi nel '32, di sci speciali e pesantissimi, ma di sci da discesa assolutamente normali, senza abbandonare inoltre i bastoncini.

La prova è stata disputata sul versante occidentale del ghiacciaio del Piccolo Cervino, di fronte alla stazione della funivia del Plan Rosà, a quasi 4000 metri di altezza. Il tratto sul quale è stata segnata la elevatissima media, misurava 100 metri di lunghezza con una pendenza del 67 per cento. Il cronometraggio era elettrico.

Al tentativo, oltre a Zeno Colò, hanno preso parte Leo Gasperi, Alberto Marcellin e Rolando Zonni. Nella prima serie di discese il tempo migliore l'otteneva l'ex primatista mondiale percorrendo i 100 metri lanciati in 2" e 44/100, pari alla media di 147,540 all'ora. Il tempo veniva battuto subito dopo da Marcellin in 2"39/100, media 150,620. Ma alla terza prova Colò scendeva come un fulmine percorrendo i 100 metri in 2"36/100, media 152,542 all'ora.

Purtroppo Marcellin, in un successivo tentativo di battere il record di Colò, cadeva malamente fratturandosi il malleolo della gamba destra. Domani, se le condizioni atmosferiche saranno propizie, verranno fatti altri tentativi.

Rimaggio degli inglesi in vista di Glasgow

Londra, 8 maggio.

La Nazionale britannica ha iniziato oggi gli allenamenti sulle rive del Loch Hard, presso Ben Lomond, in Scozia, in vista dell'incontro con la squadra continentale. I calciatori sono alloggiati in un albergo che sorge in una zona pittoresca ma solitaria, a circa sei chilometri dal più vicino villaggio. Essi sono in forma eccellente ed i loro allenamenti non sono seguiti da occhi indiscreti, se si escludono quelli di pochi pastori che sorvegliano branchi di pecore al pascolo.

Riposo e cure per gli «Azzurri» a Cuneo

Cuneo, 8 maggio.

La giornata della squadra nazionale a Cuneo è trascorsa senza grosse novità. Risultato dall'esame delle condizioni fisiche dei giuocatori che un allenamento vero e proprio avrebbe presentato più svantaggi che vantaggi, ed avrebbe fatto correre dei rischi anche gravi, si è definitivamente rinunciato ad ogni lavoro in formazione di squadra. I giuocatori hanno passato ugualmente il pomeriggio sul campo, ma qualcuno è stato a riposo completo, qualcun altro non ha compiuto che esercizi leggeri e pochi hanno fatto un po' di lavoro atletico. Diversi si sono assoggettati ad applicazioni elettriche. Trattamento individuale cioè, a seconda delle singole necessità. Quello che merita attenzione e cure in questa squadra è la condizione muscolare degli uomini, la quale esclude ogni lavoro di natura forte nel corso della settimana.

Domani venerdì la squadra farà una gita a Limone, invitata dall'Ente Turismo della zona.

V. P.

Norme per Italia-Ungheria

A mezzo del comitato organizzatore, la F.I.G.C. comunica: La partita Italia-Ungheria avrà inizio alle 16. Le porte di accesso allo stadio saranno aperte alle ore 10. Giornalisti, fotografi, membri federali e arbitri potranno ritirare i biglietti dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 22 di sabato 10 e dalle 9 alle 11 di domenica, in via II. Quintino 3.

Speciali disposizioni sono state prese dalle autorità di P. S. per l'accesso al campo delle macchine e dei pedoni. Parimenti il servizio tramviario è stato regolato in modo da eliminare ogni congestione nei pressi dello stadio. Il primo controllo dei biglietti sarà fatto al posto di blocco per evitare l'affluire agli ingressi del campo di persone non munite di biglietto. Nessuna vendita di biglietti avrà luogo domenica allo stadio. La vendita dei biglietti continua presso le agenzie autorizzate fino all'esaurimento. L'arrivo della squadra magiara è previsto per le ore 12 di domani venerdì.

Primato della Piccinini

Il peso lanciato a metri 12,70

La prima riunione atletica femminile della stagione, svoltasi allo Stadio Civico è stata caratterizzata dal nuovo primato italiano della Piccinini nel getto del peso, col nuovo limite di m. 12,70 (p.p. 12,62). Ottimo pure il tempo di 26" 3/10 della Canto nei 200 m. piani.

Getto del peso: 1. Piccinini Amelia (V. U.) m. 12,70; 2. Cordiale; 3 Coletto I. Lancio del giavellotto: 1. Piccinini Amelia (V. U.) metri 31,01; 2. Fornaro L.; 3. Faragliana S. Salto in lungo: 1. Musso Maria (V. U.) m. 4,40; 2. Cecone Ines; 3. Arato Costanza. Lancio metri 100: 1. Audifreddi Franca (V. U.) in 13" 1/10; 2. Colitella Reg.; 3. Musso Marisa. Salto in alto: 1. Pulmestino Ester (Sipra) m. 1,46; 2. Gallo R.; 3. Pittarelli Anna. Corsa m. 300: 1. Canto Anna Maria (V. U.) in 26" 3/10; 2. Zucchetti Araldo; 3. De Maria G. Disco: 1. Cordiale Gentile (V. U.) m. 28,80; 2. Brigo G.; 3. Ramella G.

Classifica per Società: 1. Vanchi Unica, p. 90; 2. Sipra, p. 36; 3. Primova, p. 7; 4. Superga, p. 7.

Le corse a Mirafiori

Premio Alessandria (L. 80.000; m. 1800): 1. Valdivia (50, Zanotti) di Razza San Tomis; 2. Arcadia. ¼ 1. Tot. 12.

Premio Scrivia (L. 80.000; metri 2000): 1. Compiano (57, L. Grassini di Scud. San'Ilario); 2 Olanzo; 3. Brunello. 3 l.; 4 l. Tot. 17; a. 25; d. 21.

Premio Asti (L. 80.000; m. 1800): 1. Arpinello (58, Vericelli) di F. Gallina; 2. Casiore; 3. Leon Pancalca. N. F. Luzor. 10 l.; 2 l. Tot. 26; 10; 10; a. 32; d. 43.

Premio Ten. Solaroli (L. 100.000; m. 2200; G. R.): 1. Locarino (72½, propr.) di Lattuada; 2. Paliandro; 3. Anatema. ¼ l.; 2 l. Tot. 17; a. 21; d. 63. Paliandro, giunto primo, retrocesso al secondo posto per aver chiuso allo steccato per due volte Locarino.

Premio Cesta Giuseppe di Grosolette (L. 150.000; m. 9000): 1. Gong (55, Caprioli) della Razza del Soldo; 2. Bellatrix; 3. Senza Senso. 2 l.; 3 l. Tot. 14; a. 16; d. 20.

Premio Russiano (L. 80.000; metri 2000): 1. Oppio (62, Zanotti) della signora Semplana Violini; 2. Phleum; 3. Mordente. ½ l.; 5 l. Tot. 14; a. 20; d. 20.

Premio Barca (L. 80.000; m. 1400): 1. Frizzo (56, G. Grassini); 2 Orisino; 3. Duastella. 2 l.; 5 l. Tot. 14; a. 15; d. 29.

Doppio accoppiato: 20 e 60 corsa, lire 1810 ogni 100.

Il cuore dei nostri lettori

A favore dello sventurato Raimondo Monego, reduce dalla Francia, ci sono giunte queste altre offerte: «Per la prima Comunione di Eleonora e Luisella», lire 415; N. N. 900; N. N. 200; M. G. 150; Nino, Augusta e Angiola 300; Arturo Clapier 200; Fella Carolina 50; R. P. 200; Liliana 500; A. S. 100; G. Scossone 200; Mo Beltrami Riccardo, Casino S. Vincent, 1000. - Somme ricevute precedentemente, 5800. Totale 9315.

Pro orfani di guerra: Consegnate alla «Carità del Sabato» lire 3000, in memoria dello scomparso comm. Garavini, dai cugini Emilio, Alberto, Teodolinda e famiglia.

Pro ex-internati: la Soc. An. Vis (Vetro Italiano di Sicurezza) in memoria dello scomparso comm. Garavini, L. 10.000.

Per gli studi e le esperienze col F.A.? del prof. Guarnieri, Maria, Rosa e Carlo, offrono lire 1000.

Chi aveva aperto la porta ai rapinatori di via S. Anselmo?

Alcuni individui penetravano la notte dell'8 giugno dello scorso anno in un appartamento di via S. Anselmo 8, I proprietari, i coniugi Prato, erano partiti nella mattinata per Castagneto Po e avevano lasciato nell'alloggio la figlia Mariella di 15 anni e la cameriera Orsolina Reoli da Cossano Belbo, di anni 20.

Le due ragazze dormivano; gli sconosciuti le aggredivano, le imbavagliavano e legavano e quindi, impossessatisi di oggetti e di preziosi per il valore di molte migliaia, se la svignavano.

Mariella e Orsolina, aiutandosi a vicenda, riuscivano dopo non pochi stenti a liberarsi dei lacci e dei bavagli e ad invocare soccorso. Alcuni coinquilini accorrevano; ma era ormai troppo tardi.

Le prime indagini della polizia davano esito negativo. Ma in seguito, la scoperta di una valigia contenente indumenti del Prato nella casa di certa Anna Collino, faceva orientare le ricerche in altro senso. Era stata rubata la biancheria? La cameriera del Prato confessava di essere stata allibita e al funzionario.

— Tutti gli uomini guardano Eleonora, perchè è più bella di me. Non è giusto, non mi piace più. E ieri mi sono vendicata. Ero sola in casa, ho preso la guida del telefono, ho fatto dei numeri a casaccio: quando sentivo una voce di uomo, dicevo di essere Eleonora, e fissavo l'appuntamento.

I signori che passeggiavano ieri nervosamente in corso Galileo Ferraris ora sanno perchè erano in tanti ad aspettare Eleonora e perchè, in vece sua, giunse quell'indiscreto funzionario della «Celere».

Breve soggiorno di tre signorine siciliane

Un diverbio accesosi fra tre ragazze e gli inquilini di una casa di Borgo S. Donato, faceva accorrere ieri il commissario di polizia.

«E' uno scandalo che deve finire» esclamava una vecchia signora, e il Commissario, informatosi al corrente di ciò che la turbava, la accontentava immediatamente portando via con sè le ragazze, identificate per le siciliane Cecilia Sincopati, Marisa Galleri e Carmela Sisti. Giunte nella nostra città insieme ad altre loro compaesane per essere assunte in una industria in qualità di esperte nella lavorazione dello zolfo, avevano ben presto fatto numerose conoscenze con giovanotti che ricevevano nella loro cameretta. Con foglio di via sono state rispedite al loro paese di origine.

Appuntamento per telefono sotto il portone di Eleonora

LA TROVATA DI UN'AMICA

Una insolita animazione si notava, ieri, verso le 19, nel controviale di corso Galileo Ferraris, dinanzi ad un palazzo signorile. Vi erano soltanto uomini, e ve n'era in ogni età: ragazzi, giovanotti, signori maturi, signori rispettabilmente anziani. Passeggiavano nervosamente su e giù, consultando spesso l'orologio.

La cosa era veramente troppo strana per quel placido quartiere. Per cui a qualcuno parve bene avvertire la «Celere».

— Senta — disse una voce all'agente di servizio — tutto questo assembramento di uomini sotto casa mia, mi dà fastidio, sa, io ho una figlia di 17 anni... Mi comprenda: non vorrei che... Sia gentile, faccia venire un funzionario.

Il funzionario andò, e sulle prime rimase piuttosto sconcertato. Poi, risolutamente, affrontò uno degli uomini in attesa.

— Mi scusi, vorrebbe dirmi che cosa fa qui?

— Oh, bella! E' proibito aspettare? Avevo un appuntamento per le 19. Sono le 19 e mezzo, e chi attendo non s'è ancora fatta viva.

— E chi sarebbe?

— Veda, caro signore, è difficile da spiegare. Ieri sera mi ha telefonato una signorina, ha detto che mi conosce, che voleva vedermi. Si chiama Eleonora.

— Va bene, ho capito. E la prego di andarsene.

E il signore se ne andò. Il funzionario avvicinò un altro, un giovanotto azzimato, gli fece le stesse domande, ottenne le stesse risposte. Anch'egli aspettava Eleonora. Gli altri, nel frattempo, si erano prudentemente allontanati.

Il funzionario corse dal signore che aveva telefonato.

— Sua figlia si chiama Eleonora?

— Certo. Eccola qui.

E comparve una magnifica ragazza bruna. Non sapeva nulla di nulla, l'ingenua ragazza. Il funzionario la interrogò abilmente, si fece dire i nomi delle amiche, indagò sui rapporti che v'erano fra di loro.

— E poi c'è Clotilde — disse Eleonora, terminando un lungo elenco — Clotilde Tibaldi, abita qui di fronte.

Il funzionario (buon conoscitore della psiche femminile, evidentemente) aveva ormai capito. Ma Clotilde, dalla quale egli si recò subito dopo, giurò e spergiurò che non c'entrava affatto nella strana faccenda. Clotilde ha 16 anni, è coccinella, assolutamente non proprio bella. Il funzionario senza troppi complimenti, pregò lei e il padre di accompagnarlo in Questura.

Qui la povera Clotilde si sciolse in lacrime. E... il padre

Il sole sorgerà ancora!

Il sole risorgerà anche per i fumatori che, avendo l'organismo rovinato dalla nicotina, non credono più nella vita. L'Atabagico riporterà loro salute e benessere. Informazioni precise sul portentoso Atabagico potranno leggersi sul giornale «Tabacco e Organismo» da richiedere nelle Farmacie oppure alla redazione in Firenze, 26/Ns.

PUBBLICHE
DIMOSTRAZIONI
PRATICHE
GRATUITE
DEL FAMOSO
FORNO - PENTOLA
SEBA
"la gioia di ogni massaia,,
dal 10 al 17 maggio 947
Cavaliano
P. Carlo Felice, 28
TORINO

On cherche pour la
SUISSE
dans une villa au lac près Lucerne femme de chambre, sachant repasser, coudre et servir à table. Chambre moderne. Vélo. Temps libre réglé assuré. Bon gages. Bonne nourriture. S'adresser à Madame Directeur Schindler, Hergiswil au Lac (Suisse)

Pin Balsam
Bagno balsamico
Riattivatore della circolazione periferica
Tonico del sistema nervoso
Affezione degli organi respiratori
Affaticamento muscolare
Ed freschezze della carnagione
Igiene intima
F. di M. Milano - Via S. Pellico, 6 (Galleria Vitt. Eman.)

AUTONOLEGGIO
MASSAVELLI
Sposalizi - Battesimi - Viaggi anche all'Estero
Via G. Giolitti, 45 - Telefono 82-055

Populit
materiale leggero per edilizia
il più conveniente per rifacimenti e nuove costruzioni civili ed industriali
SAFFA - C. S. Maurizio, 21
TORINO - Telefono 51-217

Cercasi ingegnere
con buona conoscenza lingua inglese per sopraintendere lavorazione in serie meccanica di precisione in stabilimento nelle immediate vicinanze di Milano. Specificare età, esperienza, pratica e referenze Casella 231 M - S.P.I. - MILANO

"ILVA,, Alti Forni e Acciaierie d'Italia
SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN GENOVA
Capitale L. 1.250.000.000 inter. versato

Avviso di Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 20 maggio 1947, alle ore 10,30 in Genova, presso la Sede Sociale, via Ilva, n. 1, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1°) - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2°) - Relazione del Collegio Sindacale;
3°) - Presentazione del Bilancio e Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1946 e deliberazioni relative;
4°) - Nomina di amministratori;
5°) - Nomina di sindaci.

PARTE STRAORDINARIA

6°) - Proposta di aumento del capitale sociale e deliberazioni relative, in merito alla misura, alle condizioni e alle modalità dello stesso; conseguente proposta di modificazione dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Possono intervenire all'Assemblea — previo ritiro del biglietto di ammissione presso la Sede Sociale nel termine sotto indicato — gli Azionisti iscritti nel Libro dei Soci prima del giorno 15 maggio 1947 e quelli che abbiano depositato nel detto termine le loro azioni presso la Sede Sociale medesima, insieme con i documenti richiesti per effettuare il trasferimento delle azioni a loro nome, sempre che per le azioni stesse non sia stato già rilasciato precedentemente il biglietto di ammissione.

Genova, 30 aprile 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel numero 6 di
OVEST
Le donne liberali
Inchiesta sull'infanzia abbandonata
Diario del Cancelliere Schusschnigg
Concessionaria per la pubblicità: Società per la pubblicità in Italia (SPI)

Potenziare la Marina Mercantile Italiana è un dovere di tutti gli italiani
Ancorate I VOSTRI RISPARMI al ferro e ai noli marittimi - Investite I VOSTRI CAPITALI nella Marina Mercantile Italiana:
IMPIEGO SICURO E REDDITIZIO
Vendonsi carature comproprietà navi moderne
Scrivere o rivolgersi:
C. I. M. COMMISSIONARIA INVESTIMENTI MARITTIMI - Genova, Salita San Giovanni, n. 1

Caffè NUOVA TORREFAZIONE
Miscele speciali per:
BAR :: ALBERGHI
RISTORANTI e FAMIGLIE
- consegne pronte ovunque -
PIERO PATRIA Via Acc. Albertina, 29 - Tel. 82024 - TORINO

RABARBARO ZUCCA
RABARZUCCA S.R.L. APERITIVO MILANO VIA FARINI 4

COPERTURE VELO
SOLUZIONE GOMMA - AIR-BAGS
Consulenti esclusivisti regionali e provinciali
S. A. Fabbr. Lombarda Ebanite
Via Asiago, 39 - MILANO-AFFORI

GRANDE INDUSTRIA
cerca segretaria 21-25enne bella, disposta viaggiare, telefonare 52-512 interno ore 17-20 oppure domenica ore 9-11 albergo SITEA. Chiedere ZANOTTI

LURISIA (Cuneo) 750 s. m.
LE SORGENTI PIU' RADIOATTIVE DEL MONDO (artrite, gotta, nevriti, cistiti, pieliti, ipertensione).
MODERNO STABILIMENTO DI CURA (bagni, inalazioni, emanatorio ecc.)
ENEO ALBERGO «RADIUM» con tutti conforti e Kursaal annesso.
Aperto dal 5 aprile a Ottobre. Informaz. Cav. Costa - Cuneo
L'acqua Garbarino si spedisce rapidamente a domicilio ovunque. Informazioni: Genova - Via XX Settembre 29.

La penna stilografica ultramoderna
Okay Ball
Stilo Pen Parker Duofold Lucky Curve
Stilo Pen Parker Vacumatic
Stilo Pen Parker 51
Stilo Pen Parker Jotter
Stilo Pen Parker Vacumatic Junior
Stilo Pen Parker 21
Stilo Pen Parker Vacumatic Maxima
DIAZ - Via dei Mille 4 - MILANO - Tel. 6-02

CIMICI
Dott. BELLUCCO
Garibaldi, 18 - Telefono 41-104

Springtex
TESSUTI
C.SO UMBERTO 41

Per la difesa della bocca e dell'organismo dall'insidia dei microbi e del tempo
lo specialista consiglia
SANORAL
del Dott. N. DI GIOIA
Pasta dentifricia ossigenata
che associando azione antisettica ed elevato potere sbiancante conserva denti bianchi e forti a bocca sana
CHIMITAL - Milano - Tel. 31-063

BILANCE AUTOMATICHE
BASCULE
BERKEL OLLAND - ecc.
Riparazioni garantite VOGA
PREZZI SPECIALI
Via Accademia Albertina, 25

Stitichezza E DIGESTIONI DIFFICILI
TISANA CISBEY
DELIZIOSO THÈ
LASSATIVO-DEPURATIVO
DIGESTIVO
In tutte le Farmacie

Studio medico specializzato dal 1930. Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA OPERAZIONE
Vene varicose
Ore 12-13 - 14,30-17,30
Dirett. Dr. Comm. CHIUSANO - Torino Sede Unica Corso Francia 85, Tel. 75-007

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. N. MILANO
V. Saluzzo 26, p. 1° - Visite 15-17 14-18 giorni: venerdì, sabato, domenica
Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 51-089
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 31
Feriali ore 8,30-10 - 14,30-19
Malattie veneree, pelle, nervose e della sfera sessuale a carattere intimo
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 - Ore 15-20; fest. 11-12

Lotta al caro vino allungalo o sostituisci il vino col
VINSAN
6 bicchieri (un litro) con una busta
PRODOTTO BREVETTATO Dr. DE FRANCO
Soc. LIMONINA TORRE DE' PICENARDI (CREMONA)
In vendita ovunque

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO ore 21 Nino Taranto: Nuova edizione «Con'ara verde la nostra vita».
CASTELLINO DANZE (a. Vitt. 43) Ore 17 e 21 Orchestra M. Lotti.
PRINCIPE: ore 21 Grande serata Art. Presentano Artisti E. A. I. Prezzi estivi - Parcheggio cicli.
EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Boccaria) Ore 21.
«ALHAMBRA» Giardino Danze Estivo. Prossima apertura.
BLECKENDUAT LUTHARIO: ore 21 Orchestra Germonio.
CAY (v. Pomba 7) ore 17 e 21.
GAUDIO DANZE: ore 16 e 21.
AUGUSTEO: Orchestra Specialisti.
IRECO ESTIVO Val. S. Martino 26
CALLERIA FOGLIATO (via Massini 9 - Telefono 42-127): Mostra pittore Robetti.

DE CASTELLINO DANZE
L'Orchestra Maestro Lotti è sempre apprezzata da un pubblico scelto per il suo ringiovanito repertorio «Novità di successo».

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Fatalità» Amedeo Nazzari, Massimo Girotti, Maria Mirdal. Ult. 22,30.
ASTOR: «Vivere in pace» Aldo Fabrizi, Mirella Monti, Gar Moore.
CORSO: «Grandi speranze» John Mills, Anthony Wagner, Valerie Hobson, J. Simmons. Ult. 22.
VITTORIA «Grand Hôtel Astoria» Ginger Rogers, Lana Turner, Walter Pidgeon. Ultimo 21,50.
AUGUSTUS: «L'uomo della giungla» con Buster Crabbe e Shalla Terry. Ult. 22,30.
DORIA: «Mondo che sorge» Joel Mc Crea, Frances Dee, Cummings.
IDEAL: «Kitty» (Paulette Goddard, Ray Milland) e Compagnia Pistoni-Risto con nuovo repertorio ore 16 e 21. Apertura ore 14.
NAZIONALE: «Il libro della jungla» con Sabù, Joseph Calleja, Patricia O' Rourke. Segue «Incom».
STATUTO: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
PRINCIPE: «Giuramento dei forzati» Bogart, Morgan. Ult. 22.
HOLLYWOOD: «Acque del Sud» Lauren Bacall, Humphrey Bogart. Apertura ore 14.
ALPI: «Il ladro di Bagdad».
ELISEO: «Inferno nel deserto».
ASTI: «Il fiore che non colsi» C. Boyer, J. Fontaine, Ult. 22.
PALERMO: «Capitan Kidd».
P. NUOVA. «La casa delle fanciulle». Apertura ore 10.
REGINA (solo pochi perduti). V.
BRESCIA: «Il disertore